ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 231
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dai 40-943 ai 40-949

# STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
28-29 Settembre 1949
(Conto Speciale in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 60-990, 63-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (festivi 150). Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per edizione L. 900). Echi cronaca e Sport. L. 200 (festivi 300) la linea. Pubblic. non [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: conto corrente postale n. 2/(1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5500, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate [illegible]

# Churchill contro Cripps oggi nella seduta ai Comuni

***Invece di una politica di aggravi fiscali, i conservatori chiedono una riduzione delle spese pubbliche - Dal voto di domani dipenderà la data delle elezioni generali: o in autunno o la prossima primavera***

*Winston Churchill*

*Sir Stafford Cripps*

**LONDRA, mercoledì sera.**

Oggi seduta di gala, ai Comuni. Per quanto il dibattito sulla svalutazione della sterlina perda assai di vivacità dalla convinzione — comune a tutti i partiti — che la misura fosse inevitabile e indifferibile, e quantunque il governo possa contare su una notevole maggioranza, lo scontro verbale fra il ministro Cripps e l'on. conservatore Stanley (che sostituiva il Cancelliere dello Scacchiere di avere «brillantemente» ingannato l'opinione pubblica) offre un anticipo di quella che sarà l'atmosfera dell'odierna seduta. E' iscritto a parlare Winston Churchill, e nessun discorso di Churchill lascia indifferenti il Parlamento e il pubblico.

Nel malcontento e nell'incertezza fiscali dalla svalutazione, i conservatori hanno avuto forse un incremento di popolarità: ieri il «leader» della opposizione è stato vivacemente applaudito al suo ingresso ai Comuni dalla grande folla che si era assiepata davanti a Westminster. Ma ieri Churchill ha preso la parola soltanto per chiedere ad Attlee se intendesse dare spiegazioni in merito all'atomica russa: si sa che il primo ministro ha risposto, com'era prevedibile: «No, sir». Oggi l'ex-premier deve invece pronunciare una critica serrata contro la politica economica socialista, e si prevede che l'attacco sarà tanto duro quanto brillante.

Non è difficile prevedere su quali punti Churchill sferrerà l'attacco. Si sarà nel discorso una parte tecnica: per quanto «Winnie» non possa essere giudicato un esperto di problemi economici, nessuno gli nega una spiccata competenza, consolidata in tanti decenni di vita parlamentare e almeno negli anni in cui fu Cancelliere dello Scacchiere. E ci sarà una parte di politica generale, in cui l'attacco al riformismo socialista potrebbe essere condotto molto a fondo. Non ci si deve però attendere che Churchill rompa la solidarietà nazionale, eretta oggi per difendere la sterlina come si credo in passato — fra guerra e opposizione — in tutte le gravi crisi nazionali. Oltre tutto, è nell'interesse inglese presentare un fronte il più possibile compatto in vista dei prossimi negoziati con Washington e con Ottawa.

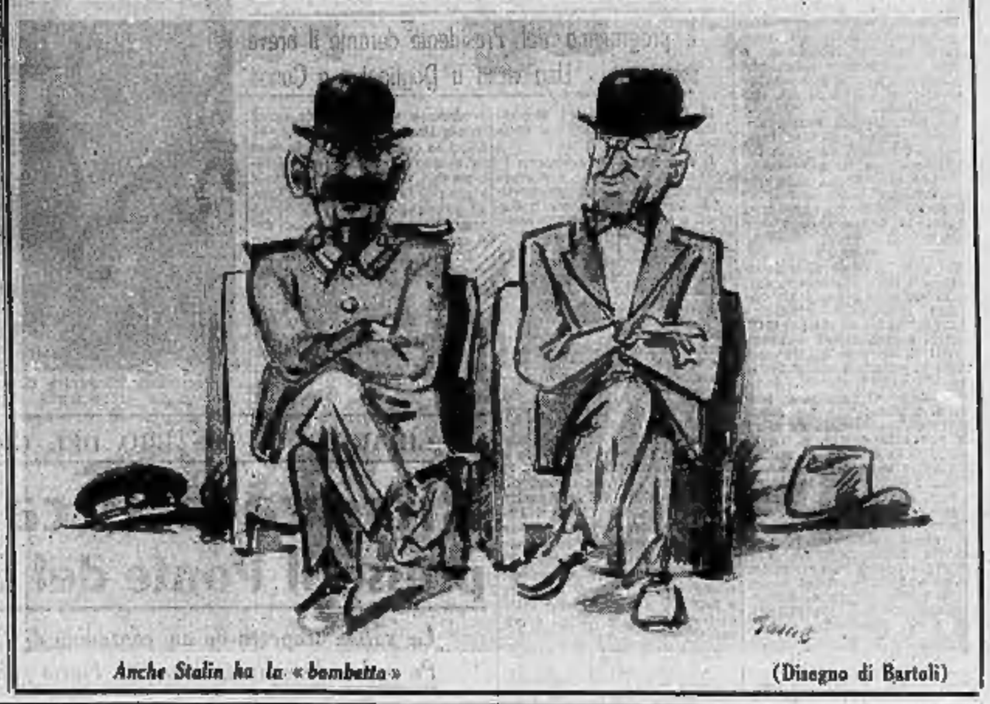
La critica dei conservatori si appunta forse, più che sulle modalità di svalutazione della sterlina, sui provvedimenti concomitanti presi in vista del risanamento della situazione economica. Era stato detto dalla due parti che la svalutazione della moneta non era più che un rimedio temporaneo, valido solo in quanto fosse accompagnato da una intelligente azione per incrementare la produzione e diminuire i costi, lasciando invariato il costo della vita. Stafford Cripps ha risolto il problema annunciando il blocco dei salari e accrescendo le entrate statali con la nuova severissima tassa sui profitti industriali; i conservatori pensano che la pressione fiscale sia giunta al massimo e che si debba inaugurare una politica di economia.

Opinione dei conservatori è che, in questa situazione di emergenza, si debba porre un limite alle spese pubbliche e inaugurare una politica deflazionistica. Ma se questo orientò Stafford Cripps non si sentì; egli ha affermato ieri che le spese per i servizi sociali e per la forza armata non si toccano, e che pertanto non restava altra alternativa all'aumento delle già gravissime tasse. L'austerity» è però il sistema migliore per risanare un bilancio. Ha Churchill né i suoi compagni di partito si sradano; essi ritengono che il costo della pianificazione socialista e dei servizi sociali laburisti assorbisca un tasso eccessivo per l'economia britannica in crisi.

Il discorso di Churchill avrà, a quanto si crede, una limitata influenza sul voto di domani. Se tutti i laburisti daranno il loro suffragio al governo, Attlee sarebbe certo di una larga maggioranza; ma vari «laburisti ribelli» sono contrari alla politica monetaria di Cripps, spesso per ragioni opposte a quelle di Churchill. Non si può prevedere che Attlee sia messo in minoranza, ma la preparazione dei voti contrari avrà notevole importanza nel determinare la data delle elezioni generali politiche. Il ginepraio è ancora incerto fra l'autunno e la prossima primavera; se Attlee dovesse constatare di aver perduta parte della fiducia del Parlamento, la Camera verrebbe sciolta e le elezioni indette entro novembre.

Per vedere poi quale sarebbe la composizione della futura assemblea, esce dalla fanatia dell'osservatore politico. I laburisti dimostrano un certo ottimismo, e il vice-premier Morrison sembra anzi pensare che l'autunno sarebbe la stagione ideale per le elezioni: quando cioè l'economia britannica incomincerà a risentire favorevolmente gli effetti della svalutazione, e prima d'una nuova crisi.

## L'atomica vista da un caricaturista



*Anche Stalin ha la «bombetta»* (Disegno di Bartoli)

# Giornata calda per Viscinski a New-York

La Commissione atomica del Congresso riunita in seduta segreta

**New York, mercoledì sera.**

Un programma faticoso attende oggi Viscinski. La giornata del ministro russo, aperta da consultazioni telefoniche con il Cremlino, sarà chiusa da un nuovo incontro dei «grandi» al Waldorf Astoria; nelle ore intermedie la delegazione sovietica dovrà affrontare alle Nazioni Unite dibattiti singolarmente delicati e importanti.

Si prevede che il secondo incontro dei quattro ministri, differito a questa sera su proposta russa, sarà anche più importante di quello di lunedì. La prima conferenza ha servito ad una presa di contatto non ufficiale; oggi i ministri potrebbero fare qualche passo innanzi sul trattato austriaco, e soprattutto avviare nuove conversazioni esplorative sull'assieme dei problemi controversi.

Per quanto le due parti ripetano le espressioni di buona volontà e manifestino il desiderio di accordo, non si lasciano però sfuggire alcuna occasione per segnare punti a favore nel loro vasto duello diplomatico. Così si sa che l'odierno programma di lavori all'ONU, tanto impegnativo per Viscinski e per i russi, è stato combinato d'accordo con gli americani.

L'Assemblea Generale aprirà la seduta con l'esame delle accuse cinesi, secondo cui la Russia minaccia la pace nello Estremo Oriente e l'indipendenza del governo nazionalista cinese con gli aiuti alle armate comuniste di Mao Tse-tung.

Il delegato permanente britannico, attuale presidente del Consiglio di Sicurezza, sir Alexander Cadogan, ha dato l'approvazione dell'Occidente dichiarando: «Noi non possiamo smentire la verità di queste accuse». Il delegato cinese Tiang ha indicato ai giornalisti che accuserà la Russia di violare il trattato del 1945 e la Carta delle Nazioni Unite. Viscinski avrà il difficile compito di controbattere le accuse di Tiang.

Ma il vero scontro avrà inizio poco più tardi, quando il Comitato politico inizierà il dibattito sulle relazioni della commissione per i Balcani in merito alla guerra civile greca. Nei corridoi della Conferenza si ritiene tuttavia, e si spera, che si giunga ad un qualche accordo. A questo scopo l'Australia ha accettato di presentare una mozione per riprendere le conversazioni private sotto gli auspici del norvegese Trygve Lie, del canadese Lester Pearson e del delegato filippino.

Avrà inizio oggi pomeriggio una serie di conferenze segrete inedite della Commissione atomica del Congresso. Vi prenderanno parte esponenti del governo e i capi di Stato Maggiore delle tre armi. Nel corso della riunione si discuterà probabilmente la necessità di aumentare la produzione di bombe atomiche.

Il senatore repubblicano Bourke Hinckenlooper in una intervista accordata alla stampa ha denunziato la sparizione di materiali atomici dai laboratori americani ed ha affermato che la Commissione per l'energia atomica non ha ancora pubblicamente annunciato tale sparizione.

## La nuova parità del marco col dollaro

**Bonn, mercoledì sera.**

Gli Alti Commissari alleati hanno raggiunto stamane un accordo sulla svalutazione del «D-Mark»: la decisione è stata presa alle 6 di questa mattina dopo una serie di discussioni protrattesi, con qualche interruzione, per oltre 18 ore.

Il sostituto americano, generale Hays, ha riferito che la decisione è stata comunicata subito al governo di Bonn.

La difficoltà maggiore era venuta dai francesi i quali, prima di accettare una svalutazione del 25 per cento, intendevano porre delle condizioni. Gli Alti Commissari erano rimasti in contatto telefonico con Parigi, Londra e Washington fino al termine della seduta.

Alle ore 12 (locali), il governo tedesco ha annunciato la nuova parità del *Deutsche Mark* col dollaro, fissata in 4,217 marchi per un dollaro. Il corso precedente era di 33 cents di dollaro per un marco, e la svalutazione è quindi di poco superiore al 20%.

Un accordo commerciale fra le zone occidentali e sovietica della Germania, per lo scambio annuale di prodotti per un valore di 40 miliardi, verrà firmato nelle prossime 24 ore.

# Scoperta la "via della coca,,

***Da St. Moritz, Coira e Pontresina a Tirano con autopullmann a doppio fondo - Le conseguenze di una irruzione in una casa romana dove si riunivano molti nomi dell'alta società - Due arresti e il fermo d'una donna***

**Roma, mercoledì sera.**

I carabinieri hanno messo le mani, dopo un lungo lavoro tra Roma, Milano ed il confine, su una banda di spacciatori di cocaina. E' stata così scoperta la «via della coca», via già ricercata affannosamente al tempo dell'inchiesta sull'italo-americano Vincent Trupia, sorpreso a Ciampino con un notevole quantitativo di droga.

Grazie alle notizie date da un confidente, il maresciallo Corsaro, della Compagnia interna, aveva appreso che in casa dello studente in lettere Paolo Ramelletti di 27 anni di Civitavecchia convegno uomini e donne d'ogni tipo, fra cui figuravano molti nomi dell'alta società romana, per stordirsi con la cocaina. Immediatamente il maresciallo Corsaro predisponeva un servizio di appostamento, che affidava al brigadiere Manicacone.

Quando il maresciallo Corsaro stimò di avere appreso abbastanza, compì una irruzione nella casa dello studente. Benchè nessun elemento venisse raccolto nel corso della sorpresa, il Ramelletti fu fermato.

Finalmente, le seguite e perquisizioni nelle abitazioni dei frequentatori della casa dello studente, fu possibile rinvenire 50 grammi della droga nell'appartamento di tale Elena Fiorentini. Formata e sottoposta ad interrogatorio, la donna finì per confessare di avere ricevuto in consegna la droga da un altro frequentatore della casa del Ramelletti, certo Armando Lenti di 27 anni, studente, il quale, a sua volta, ammise di averla ricevuta dal Ramelletti stesso. Messi infine a confronto e visitati con le spalle al muro, i tre confessarono: il Ramelletti disse di essersi accorto di venir pedinato da poliziotti e di aver tentato di sbarazzarsi della merce che aveva affidato alle cure del Lenti, il quale, visitati anch'egli seguito, se ne sbarazzò consegnandola alla donna.

In seguito poi i tre confessarono di avere acquistato la merce da un autista da loro conosciuto a Tirano, in provincia di Sondrio, dove si erano appunto recati per acquistare la droga.

I carabinieri si recarono allora a Tirano con l'intento di dare un colpo mortale al traffico degli stupefacenti, ma, qui giunti, si avvidero che, grazie al loro servizio d'informazione, i grossi contrabbandieri si erano già dileguati.

In ogni modo si è riusciti a ricostruire, grazie ad elementi pazientemente raccolti, l'itinerario che seguono i contrabbandieri per introdurre la droga in Italia. Esistono in Svizzera alcuni centri presso il confine, considerati come i quartieri generali dei contrabbandieri: tra i centri sono St. Moritz, Coira, e Pontresina. Attraverso la ferrovia del Bernina e a mezzo di autisti che compiono regolarmente il servizio Italia-Svizzera, la droga da questi centri di raccolta viene introdotta in Italia: a tal uopo gli autopullmann sono forniti di doppi fondi, di compartimenti stagni ecc.

Il centro italiano di raccolta e smistamento si trova o si trovava invece a Tirano; di qui poi, attraverso organizzazioni capillari, la droga perveniva in tutta Italia.

Mentre proseguono le indagini nella speranza di assicurare alla giustizia i maggiori responsabili del losco traffico, i carabinieri hanno denunziato in stato d'arresto il Ramelletti, il Lenti e la Fiorentini.

Nel settore russo di Berlino è stato eretto questo monumento in memoria dei soldati dell'Armata Rossa caduti nella conquista della città

## Stamane al Consiglio dei ministri

# La situazione monetaria

Concordate le linee dell'esposizione finanziaria che Pella farà domani alla Camera, il Governo affronta i problemi del prezzo del pane e della produzione e distribuzione dell'energia elettrica

**Roma, mercoledì sera.**

Per permettere ai membri del governo di prendere parte ai dibattiti in corso nei due rami del Parlamento, il Consiglio dei ministri che era stato fissato per il pomeriggio di oggi al Viminale, è stato anticipato a stamane.

I principali argomenti che i ministri trattano nella seduta tuttora in corso sono essenzialmente due: concretare cioè la risposta del governo alla mozione comunista sulla politica finanziaria e monetaria, che andrà in discussione domani a Montecitorio, e fissare il nuovo prezzo del pane.

I due argomenti sono al vedo interdipendenti perchè è chiaro che il ministro del Tesoro avrà domani buon giuoco nel dire alla Camera che se il governo, 15 giorni dopo il terremoto della sterlina, ha potuto ridurre il prezzo del genere di maggior necessità, questo vuol dire che la lira ha saldamente resistito alla svalutazione della sterlina.

Certamente il ministro del Tesoro fornirà al Parlamento i dati tecnici necessari a una più ampia valutazione. Ma l'opposizione scopre il fianco e mostra quali saranno i suoi argomenti.

«Qualunque sia la riduzione di prezzo che il governo deciderà di attuare — scrive stamane «l'Unità» — le masse popolari lo devono considerare come una loro vittoria dovuta soprattutto all'azione che i comunisti vanno svolgendo in Parlamento e nel Paese».

Stamane, appena aperto il Consiglio, il ministro del Tesoro, che già ieri, in un lungo colloquio con l'on. De Gasperi, aveva concordato per sommi capi la linea della sua esposizione alla Camera, ha fatto ai colleghi una ampia relazione sull'attuale situazione monetaria esponendo altresì i punti essenziali del suo intervento di domani.

Dopo l'esposizione di Pella è seguito, da parte dei ministri, un esame approfondito degli sviluppi della ripercussioni sui mercati interno e internazionale della svalutazione della sterlina.

Questo esame ha confermato che il mercato nazionale ha reagito normalmente (ieri le valute e il prezzo dell'oro hanno avuto una leggera flessione) dimostrando di essere un organismo oltremodo sano.

Successivamente il Consiglio si è occupato del prezzo del pane che ieri era stato ampiamente esaminato dall'apposito Comitato di ministri, che tuttavia non era giunto ad una conclusione.

Il ministro Bertone ha riferito il lavoro compiuto e le conclusioni cui si potrebbe arrivare. L'esame particolareggiato dei singoli prezzi, da quello di origine del grano, via via fino alla confezione del pane non ha dato purtroppo quei risultati che in un primo tempo si supponeva. Una maggiore economia può essere invece raggiunta durante la fase delle cosiddette «manovre» per far giungere sui luoghi di consumo il grano di importazione scaricato nei porti.

Le economie che si prevedono fare in questo settore raggiungerebbero in media le dieci lire.

Con tutta probabilità il Consiglio, stabiliti i limiti dei singoli costi di ciascun prodotto e servizio, demanderà ai singoli Comitati provinciali dei prezzi la fissazione del nuovo prezzo del pane, che come si sa varia da provincia a provincia per i noti fattori di cui ci siamo già altra volta ampiamente occupati.

Un altro settore dell'economia nazionale che il governo segue con la più viva attenzione è quello della energia elettrica per il quale il ministro dei Lavori Pubblici ha predisposto alcuni disegni di legge che vengono esaminati dal Consiglio. Il primo di tali schemi contiene nuove disposizioni per accelerare la costruzione di impianti idroelettrici e per l'immediata utilizzazione delle apposite concessioni. Il secondo concerne l'istituzione di un comitato centrale di elettricità il quale dovrebbe avere il compito di disciplinare meglio non solo la produzione, ma anche la distribuzione dell'energia idro e termo elettrica.

Il terzo, infine, riguarda la concessione di sovvenzioni e altre facilitazioni per la produzione dell'energia elettrica nel Mezzogiorno.

In campo sindacale compaiono le vertenze dei marittimi le trattative proseguono per raggiungere un soddisfacente accordo.

Intanto ieri sera si sono riprese le trattative fra la confindustria e le confederazioni del lavoro.

Gli argomenti in discussione riguardano i poteri delle commissioni interne, la rivalutazione salariale, l'aumento degli assegni familiari, la revisione del congegno di scala mobile.

Un punto pregiudiziale è stato comunque ieri esaminato: l'interpretazione dell'accordo del 5 agosto sulla rivalutazione. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto che dal calcolo dei guadagni mensili vengano detratti la contingenza, il caro pane, gli assegni familiari, le indennità speciali, i premi di produzione, i cottimi, i supermini, gli scatti di anzianità. E' su questo punto che le trattative proseguiranno nei prossimi giorni e non saranno né agevoli né facili; ma si spera di arrivare a una conclusione.

## Il ricorso del P. G. contro la sentenza Pallante

**Roma, mercoledì sera.**

Il sostituto procuratore generale dott. Dandolo ha stamane depositato i motivi del ricorso col quale egli impugna la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Roma nel processo a carico di Antonio Pallante, l'attentatore dell'on. Togliatti. Il P. G. lamenta tra l'altro che la sentenza abbia accordato al Pallante — in virtù della concessione delle attenuanti generiche — la diminuzione della pena nella misura massima di un terzo.

# Le Borse oggi

**Andamento più calmo nel settore azionario - Prezzi cedenti a Milano nel mercato libero delle valute: dollaro carta 692-698; sterlina oro 9200-9250; sterlina unitaria 1870-1890; marengo 7600-7650; franco franc. 170-174; franco sviz. 161-162; oro fino 1180-1190 - Cambi uff.: dollaro 632,37 1/2; fr. sviz. 144**

### A MILANO

*Oggi il mercato ha dato l'impressione di avere ripreso il suo normale andamento. Le ripercussioni del «terremoto» monetario sono ormai scontate. Gli affari si assestano su un fondo di buona sostenutezza calmato di tanto in tanto da realizzi di pressione. Il comparto più favorito rimane quello elettrico per ovvie ragioni; tuttavia stamane hanno migliorato anche i Tessili. La Terni, che ieri aveva manifestato una particolare fermezza ha toccato stamane un massimo di 277 per chiudere a 274. Anche i due titoli torinesi sono apparsi stamane più calmi: la Stet dopo un massimo di 3910 chiude 3890, la Sip, raggiunto un 942 chiude a 939. Da rilevare la fermezza del Gas Torino che raggiunge un massimo di 29 per chiudere 28,25.*

*Il mercato dei cambi è apparso calmo: il dollaro biglietto ha toccato un minimo di 692, mese ricercato anche l'oro metallo tra 1180 e 1190.*

Ecco i prezzi: Generali 6458; Fibre 2620; Viscosa 6149; Fiatider 570; Montecatini 210; Ansaldo 65; Ilatta 31,50; Fiat 898; Nebiolo 271; Edison 2053; Sip 939; Terni 274; Unes 383; Romana Zucch. 725; Anic 1295; Safia 902; Italgas 28,25; Rumianca 32,50 Burgo 3375; Italcementi 3620; Pirelli 897; Pirelli e C. 1200.

Prezzi informativi: sterlina oro 9200-9250; sterlina unitaria 1870-1890; marengo 7600-7650; dollaro carta 692-698; franco francese 170-174; franco svizzero 161-162; oro fino 1180-1190.

### A ROMA

*Mercato notevolmente attivo nel settore azionario dove gli scambi sono tutti determinati da domande. I titoli di Stato sono in buona vista, con scarse trattazioni.*

*Nel campo delle valute si registrano molte offerte a prezzi cedenti.*

*Ecco le quotazioni registrate alla Borsa di Roma alle ore 12,15: sterlina oro 9150; marengo 7650; sterlina carta 1860; dollaro 690; franco svizzero 161; franco francese 170; oro fino 1160. Dollaro esportazione 632,37 e ½ nominale; franco svizzero esportazione 144 (mille franchi trattati).*

### A TORINO

*Il volume di affari è oggi più modesto. Il mercato si riduce ad un complesso di oscillazioni poco rilevanti, attraverso le quali prevale in apertura una corrente di compere che insiste sulle Fiat in particolare. Esaurita la fase degli ordini d'apertura il mercato si fa lievemente riflessivo per l'intervento di qualche vendita di fuori piazza. La nuova base non viene in lontananza scalfita e il mercato mantiene facilmente la sua fisionomia di facile resistenza generale fino al listino. Le chiusure sono compilate con qualche vantaggio sulle precedenti, la maggior parte delle voci risulta nel complesso invariata. Titoli di Stato lievemente migliori in qualche settore.*

*Dopoborsa azionario ben tenuto.*

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York 633, Svizzera 145.*

Prezzi informativi delle valute: *sterlina oro 9150-9200; marengo 7625-7675; sterlina unitaria 1850-1880; dollaro carta 692-696; franco svizzero 161-162,50; franco francese 176-172; oro fino 1180-1190; argento 16-16,50.*

| | 27 | 28 | | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem-Ol | 73 — | 73 — | Italia | 32 — | 31 — |
| Rem5% | 78 50 | 78 25 | Savigl. | 740 — | 760 — |
| » 1. n. | 78 50 | 78 25 | » 7% | 99 50 | 99 50 |
| Rem3½ | 75 90 | 75 75 | Nebiolo | 270 — | 269 — |
| » 1. n. | 75 60 | 75 60 | Ineit | 199 — | 200 — |
| Rem5% | 100 — | 99 95 | Mont. | 1810 | 1650 |
| » 1. n. | 99 80 | 99 95 | Pirelli | 560 — | 568 — |
| Rem3½ | 95 50 | 96 15 | Ilva | 271 — | 271 — |
| » 1. n. | 96 | 96 15 | Ansaldo | 65 — | 66 — |
| Rim3½ | 75 10 | 75 25 | Viscosa | 6125 | 6150 |
| » 1. n. | 75 25 | 75 25 | Fibre | 2630 | 2600 |
| » 5% | 96 40 | 96 45 | Cir | 4125 | 4125 |
| » 1. n. | 96 10 | 96 50 | Schiap. | 578 — | 570 — |
| Rim50-1 | 99 90 | 99 90 | Anic | 1290 | 1318 |
| » 50-1 | 99 80 | 99 90 | Rum. | 31 75 | 32 75 |
| » 51-1 | 100 40 | 100 70 | M.pooi | 2140 | 2210 |
| » 51 4 | 97 50 | 97 75 | Mecnin | 210 — | 210 — |
| Rec. 50 | 99 75 | 99 90 | Zucch. | 720 — | 740 — |
| Rec3½ | 84 50 | 85 — | Unes | 391 — | 390 — |
| Ict 4½ | 92 50 | 92 50 | Cart.it. | 1900 | 1900 |
| Irm4½ | 102 — | 100 50 | Burgo | 3340 | 3375 |
| Irm4½ | 100 — | 100 — | Fornit. | 2300 | 2300 |
| Ves5½ | 90 75 | 90 75 | Elet.To | 96 50 | 96 50 |
| 4,5%33 | 84 — | 84 75 | Toro P | 495 — | 496 — |
| 5%37 | 93 50 | 93 50 | M.A.I. | 6900 | 6900 |
| R.Pens | 91 — | 91 — | Stella | 79 — | 79 — |
| » 4% | 82 50 | 82 50 | Valdar. | 3600 | 3600 |
| » 3,5% | 79 75 | 79 75 | Mar. R | 787 — | 795 — |
| Red5½ | 83 — | 79 50 | Safia | 1090 | 1095 |
| » 7% | 96 — | 95 50 | Sarda | 31 — | 31 — |
| Fiat 5 | 101 — | 103 — | Ferrar. | 450 — | 450 — |
| Offimit | 103 — | 102 25 | Elba | 250 — | 250 — |
| Ves.7% | 95 — | 95 — | Weni. | 425 — | 427 — |
| Cart7% | 95 — | 95 90 | Feram. | 405 — | 405 — |
| Pirell. | 94 50 | 94 50 | Elettr. | 2000 — | 2007 — |
| » 4% | 94 50 | 95 — | Pirpi | 110 — | 110 — |
| A.Com. | 6425 | 6600 | Safia | 900 — | 890 — |
| » Tor. | 6200 | 6700 | Lin.sa. | 580 — | 580 — |
| Medit. | 1900 | 1900 | Talco | 4500 | 4600 |
| Gen.Ass. | 2365 | 2375 | Sorgia | 10.100 | 10.130 |
| Ver. R. | 111 — | 110 — | Ostiri. | 2450 | 2450 |
| Italgas | 27 75 | 28 50 | Piaza | 820 — | 840 — |
| Sip | 940 | 945 — | Lanza | 2360 | 2360 |
| Terni | 260 | 273 — | Aquila | 1300 | 1310 |
| P.C.S. | 448 — | 449 — | Acq.P. | 1550 | 1572 |
| Linos | 375 — | 380 — | Fierro | 270 — | 270 — |
| Stet | 3900 | 3890 | Beni S. | 3375 | 3375 |
| Sade | 1642 | 1663 | Mele | 5200 | 5200 |
| Meneg. | 510 — | 500 — | Elettr. | 4000 | 4000 |
| Fiat | 897 — | 897 — | | | |

# Un boa in libertà su un treno svizzero

***Stanotte presso Savigliano***

## Conducente aggredito e ferito con tre rivoltellate

**Savigliano, mercoledì sera.**

Stanotte verso l'una, mentre con un carro per il trasporto di bestiame si dirigeva da Genola verso Savigliano, il conducente Francesco Becchio, di 44 anni, da Genola, veniva avvicinato da uno sconosciuto che, dopo avergli chiesto dove era diretto, gli sparava contro tre colpi di pistola che lo ferivano al braccio, alla spalla destra e a un rene. Soccorso e trasportato all'ospedale di Savigliano il Becchio è stato prontamente operato dal prof. Molto, ma le sue condizioni permangono gravissime. Del feritore nessuna traccia.

**Lucerna, mercoledì sera.**

Giunge notizia da Altdorf che una drammatica avventura è stata vissuta ieri dal personale addetto al bagagliaio di un treno proveniente dal San Gottardo.

Mentre si rimuovevano alcune valigie, un addetto al bagagli ne vedeva sbucare un serpente boa lungo quasi un metro. Nel breve spazio del vagone, mentre il treno continuava la sua corsa, i presenti impegnavano un'animata lotta per uccidere il rettile.

Finalmente, dopo una decina di minuti, il serpente balzava fuori del vagone e finiva maciullato sotto le ruote del convoglio. Si crede che il boa sia entrato in Svizzera con un carico di frutta.

MYRNA LOY e ROBER LIVESEY sono i bravissimi interpreti di «TRAMONTO D'AMORE», prodotto e diretto da Gregory Ratoff. Il film viene presentato da oggi al Cinema VITTORIA.
DISTRIBUZ.: MINERVA FILM

# CRONACA CITTADINA

## Per le vie della città

Molta gente sbadiglia in tramvai, al cinematografo, al caffè, a teatro. Che questo sbadiglio frequente abbia alle radici digestione laboriosa, o sonno arretrato, o noia, non ha importanza. E' pur sempre uno sbadiglio alla al fini della statistiche.

Da una attenta osservazione sui soggetti all'atto dello sbadiglio, dacchè s'è persa l'abitudine di coprir colla mano la bocca spalancata, chiunque può rendersi conto che il 99 per cento dei nostri simili non ricorre al dentista in tempo utile.

* *

Da quando un servizio di vigilanza è stato istituito in corso Francia ad evitare che quanto abitanti residenti precede il nome di via per il Ciclismo, automobilisti e motociclisti si lanciano a tutto gas lungo la parallela via Piffetti: una via quieta, questa, priva di botteghe, di officine, di motivi di traffico: una via intersecata ordinatamente da altre vie pur esse quiete, priva di botteghe, di officine, di motivi di traffico urgente. Chi abita in via Piffetti conosce ormai in ogni ... lo stridere lacerante delle frenate subitanee che ricorda l'allarme dei vigili notturni. E' uno stridore raccapricciante che pensiamo debba recar molto disturbo ai vigili urbani assorbiti dal loro lavoro di tavolino nell'ufficio di via Piffetti, angolo via Palmieri.

* *

Dialogo sul salvagente: Una signora dice all'amica:

— Per me c'è stato un trucco. Pare persino che questa mia non fosse signorina, ma signora, capisci?

— No???

— Ma sì... del resto, chiedilo a Pupi, che le conosce. Di tu, Pupi.

Il signor Pupi, accendendo la sigaretta:

— Se sia signora o signorina non so. So che ha un figlio.

* *

— La posta non funziona più colla regolarità di una volta. Si figuri che una cartolina, imbucata a Meina venerdì, è arrivata a Torino lunedì. E' inutile, se non c'è una buona dittatura questi uffici non funzionano. Non lo crede commendatore?

Il commendatore guarda malinconicamente la sua interlocutrice.

— Ma, non saprei... Certo che il servizio postale lascia molto a desiderare. Avevo scritto una lettera a mia moglie da Roma una settimana fa...

— E l'ha ricevuta stamattina?

— No. Ieri sera. L'ha trovata nella mia valigia, sì, nella tasca dello smoking. Un vero guaio.

* *

— Media giornaliera dei visitatori della Fiera del Levante 35.000, media giornaliera dei visitatori della Mostra dell'Oriente 16.500. Che gliene pare?

— Dico che il meridionale, per carattere, è più facile all'entusiasmo.

— L'ha visitata, lei la Mostra dell'Oriente?

— Io? No. E lei?

— Io? No. E mi dispiace, perchè mia moglie e mia cognata mi hanno detto che era molto interessante, sa?, anche agli effetti di valorizzare questa nostra bella e cara città, che proprio, va spegnendosi se non ci si dà dentro con qualche iniziativa seria.

— Ah, sì... e la sua signora e sua cognata l'hanno visitata tutta?

— No... Non ci sono andate. Ci è andata una loro zia, di Saluzzo, che ha ... su apposta.

F.

### Giunto con la consorte da Venezia

## Luigi Einaudi ospite di Torino

### Il programma del Presidente durante il breve soggiorno - Una visita a Dogliani e a Cuneo

*Il Presidente della Repubblica è giunto stamane nella nostra città.*

*Il sen. Luigi Einaudi, con la consorte, donna Ida, era stato nei giorni scorsi ad inaugurare la Fiera del Levante a Bari ed a visitare ieri la mostra del Giambellino a Venezia. Stamane alle 5 è ripartito da Vicenza, dove aveva pernottato, diretto a Milano; qui, giunto alle 6,30 e, contrariamente a quanto era stato previsto, non vi è sostato che il tempo occorrente perchè il convoglio eseguisse le manovre necessarie in stazione, proseguendo poi direttamente per Torino.*

*Il treno presidenziale, contraddistinto con il n. ... è composto di due locomotive e quattro vetture, è entrato a Porta Nuova alle 9,30, in perfetto orario, arrestandosi oltre la pensilina dal lato arrivi, presso la saletta d'onore. Poichè il Presidente viaggia in forma privatissima, era stato disposto solo un discreto servizio d'ordine. Ad attenderlo erano il prefetto, il questore e tutte le altre autorità militari e civili, provinciali e cittadine.*

*Luigi Einaudi ha avuto brevi, cordiali parole di saluto; poi, con la consorte, è salito in macchina, e, con l'usuale scorta di agenti motociclisti, ha raggiunto la propria abitazione di via Lamarmora 30.*

*Nella mattinata, il Presidente ha ricevuto parenti, amici, colleghi di Università; nel pomeriggio ha un colloquio con il Rettore prof. Allara, per esaminare le modalità con le quali saranno assegnate le borse di studio, formate con le somme raccolte dall'apposito comitato per le onoranze al Presidente. Domani, verso le 8,30, visiterà l'orfanotrofio retto a San Mauro per i figli dei carabinieri; sabato inaugurerà un nuovo, grandioso padiglione ricostruito e sopraelevato al «Maurizio», e nella medesima giornata interverrà in via Parini 7, alla sede che terrà la consulta della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti dello stato, di cui è stato per lunghi anni direttore. E' probabile pure la sua presenza alla Messa per i soci defunti della società che verrà celebrata il giorno 30 alle ore nove, nella chiesa di San Secondo.*

*Sabato il Presidente si recherà a Dogliani e domenica a Cuneo, per consegnare la medaglia d'oro alla bandiera del II. Reggto Alpini e al IV Reggimento di Artiglieria alpina.*

Il Presidente Einaudi e Donna Ida all'arrivo a Porta Nuova. Li accompagna il prefetto dottor Carcaterra

### Il processo agli assassini di Viù

## Massacrato il cugino lo gettarono nel fiume

### I due imputati, fuggiti in Francia, dichiararono di aver commesso il crimine per vendetta personale

Si è iniziato stamane, in Corte d'Assise, il processo contro i fratelli Giuseppe e Giovanni Boggiatto, imputati di omicidio aggravato nella persona del cugino Giovanni Boggiatto, massacrato cinque anni fa a colpi di bastone nei pressi di Viù.

Nel pomeriggio del 3 dicembre '44 il Giovanni Boggiatto, agricoltore, di 58 anni, aveva lasciato la propria abitazione in frazione Mondrezza onde raggiungere Viù per trattare l'acquisto di una partita di mele. Secondo le affermazioni del padre egli portava con sè 12 mila lire, intendendo pure acquistare una mucca.

Arrivato a Viù e fermatosi all'albergo Stella, l'agricoltore s'incontrò quivi con i cugini Giuseppe e Giovanni. Fra i Boggiatto non correvano buoni rapporti, poichè vecchi rancori rendevano nemiche le due famiglie. Durante il ritorno all'abitazione sorse una violenta disputa; in prossimità del ponte Cumba i fratelli aggredirono il cugino vibrandogli tremendi colpi di randello al capo e poi gettarono la vittima, ancora agonizzante, nel torrente. I Boggiatto furono tratti in arresto da una formazione partigiana della Val di Lanzo, ma durante un rastrellamento dei nazifascisti riuscirono a fuggire riparando oltre il confine francese. Essi confessarono di aver commesso il crimine per vendetta personale, negando però di essersi impossessati del denaro.

Il dibattimento è presieduto dal Cons. Cascia, sostiene l'accusa il sostituto Proc. Gen. Chiusano, Cancelliere il dott. Quaglia. Stendono alla difesa gli avvocati Gillio e Giulio.

Le testimonianze rese in udienza non hanno recato elementi di particolare rilievo. Il processo è stato rinviato a domattina per sentire il padre della vittima.

### «Come penetrare il mercato americano»

Il dott. Eric W. Stoelzer, direttore del servizio propaganda estera del «New York Times», il grande quotidiano americano, terrà oggi alle 17,30, nel salone della Camera di Commercio (via Cavour 9) una conferenza sul tema «Come penetrare il mercato americano». L'oratore parlerà in francese.

### Echi di cronaca

**LAVORO E SBUGLIA**, v. Consolata 1 bis, t. 44-716 tutti servole per gli studi medi, superiori dei lavoratori, dei figli dei lavoratori.

**RICORDATE** Modificio Piemontese Via S. Tommaso 6 (cortile) Tinelli 25.000, sale rimescimento 35.000, cuscino lotto rimescimento 52.000 e 120.000, bracco 34.000. Specialità bracco piemontese e vendiamo. Assortimento completo in rustico. Facilitazioni.

### CHIARITO IL MISTERO DEL GIOVANE SCOMPARSO NELLA STURA

## Ritrovato il cadavere presso il Ponte del Diavolo

### *La salma scoperta da un contadino di Chivasso sulle rive del Po - La disordinata vita del Fiorio prima della tragica fine*

A quattro giorni di distanza è stato chiarito il mistero che avvolgeva la scomparsa del trentacinquenne Giovanni Fiorio, residente a Torre Canavese (ma da tempo quasi fisso dimorante). Come si ricorderà, nella notte tra il sabato e la domenica egli era stato sorpreso dal violento temporale nei pressi del ponte sulla Stura di corso Vercelli. Il Fiorio, per evitare l'acquazzone si era rifugiato con un compagno, certo Achille Rigamonti di anni 30, sotto un'arcata.

I due, secondo quanto risulta, erano ottimi amici ed avevano trascorso la sera alla trattoria «Dipulinatto» di corso Vercelli. Sotto il ponte, dopo qualche tempo, quasi senza che se ne accorgessero, li sorprese la piena provocata dalle attività in corso a monte della ... I due che per ripararsi meglio si erano rannicchiati sul basamento dei piloni centrali del ponte si trovarono circondati da lanciarono una fune ancorata ad un palo della luce. Fatto questo avvertirono i pompieri che immediatamente accorsi provvedevano a trarre definitivamente in salvo il Rigamonti.

Per tutta la notte egli con alcuni pompieri, rimasti sul posto ad attendere il ritorno del Fiorio. Nessuno infatti, al momento, pensava all'annegamento. Lo stesso Rigamonti riferiva che l'amico, raggiunta la riva, si fosse rifugiato in qualche casolare in attesa della fine del temporale. I pompieri, tuttavia scandagliarono la Stura senza trovare traccia del Fiorio. Più tardi le ricerche vennero sospese anche perchè si riteneva realmente annegato. Ad avvalorare questa ipotesi contribuivano due fattori: il racconto incompleto del Rigamonti che infatti è stato fermato per accertamenti e perchè contravventore al foglio di via obbligatorio e la vita disordinata del Fiorio.

Quest'ultimo, secondo quanto è risultato dalle successive indagini, da tempo frequentava compagnie equivoche e trarva i mezzi di sussistenza da lavori occasionali. Era tornato a casa nel ... dopo il servizio militare, e si mostrava sofferente di ogni disciplina. Nel giro di pochi mesi, dopo la morte del padre, aveva dilapidato una somma di circa 4 milioni di lire realizzata con la vendita di una parte della cascina ereditata dal genitore.

A troncare ogni supposizione è però giunta questa mattina la notizia del ritrovamento del cadavere del Fiorio. La scoperta è stata fatta da un contadino di Chivasso che era intento a far legna in riva al Po nei pressi del Ponte del Diavolo a circa un chilometro dalla città. I carabinieri immediatamente avvertiti, hanno proceduto al riconoscimento del cadavere. La salma del Fiorio non presenta ferite sospette: solo alcune graffiature ed ecchimosi provocate dagli urti. In mattinata è stata ordinata la rimozione del cadavere che era stato trattato a riva dalle acque successivamente ritirate nel loro alveo naturale. Il Fiorio è privo di scarpe, manca anche della giacca e della camicia. Probabilmente si liberò di questi indumenti prima di affrontare le minacciose acque della Stura.

Giovanni Fiorio

## Si impicca in albergo per non rivedere il figlio

### *Ridotto in miseria il vecchio aveva compiuto alcuni raggiri - Al ritorno del reduce è vinto dalla vergogna*

Una singolare, triste vicenda ha avuto il suo drammatico epilogo stamane in un albergo cittadino: un vecchio, afflitto da traversie familiari, da lentezze di togliersi la vita ed è stato salvato in extremis solo per un puro caso. Ora si trova ricoverato alle Molinette.

Delle sventurate si fece il nome per motivi di pietoso riserbo avendo, tra l'altro, uno stretto congiunto sofferente di cuore (uccisi Torino. Basti dire che egli è persona molto anziana, sul settantunesimo anno, proveniente da distinta famiglia piemontese, un tempo facoltosa che degradasse vicende e sventure avevano ridotto poi in stretti ass. Poco prima della guerra, ...'39, l'uomo era rimasto vedovo con un figlio già adulto, laureato in medicina. Assieme avevano vissuto fino al '42, grazie ai guadagni del giovane che aveva potuto darsi con successo alla professione e si era formato la brava una discreta clientela.

Alla fine del '42 il figlio era stato chiamato alle armi ed inviato in Russia. L'uomo era rimasto solo, a sessantott'anni, senza mezzi. Aveva dato fondo, a poco, ai miseri risparmi, barattando con gli scarsi quattrini, poi, esaurita l'ultima riserva, aveva cominciato a contrarre debiti. Molti lo conoscevano, e lo conoscono, in Torino e provincia, poichè sulla prima, non aveva incontrato difficoltà a trovare chi gli concedesse fiducia. Così, con mercuriali espedienti, era riuscito a campare fino all'ampo scorso, sperando un debito per chiudere un altro, allacciando il cedice senza mai incespicarvi.

Ma ...gna dopo l'altra tutte le porte a cui soleva si rivolgeva andarono chiudendo, fino a che non gli restò altra risorsa che quella da tempo maturata: ed a settantaquattro anni commise le prime truffe.

Quattro mesi or sono, alla fine di maggio, il figlio, ... dato definitivamente per disperso, ritornò. Il padre ne ebbe notizia da amici, ma non ebbe incontrarlo, per risparmiargli il triste spettacolo dell'abiezione in cui era caduto e non intralciargli, con la sua presenza, la carriera che stava nuovamente per intraprendere. Così si decise all'estremo passo. Ieri prese una camera in un albergo del centro, vi passò una notte agitata e stamane all'alba mise in atto il triste proposito.

Aggenciò una cinghia al soffitto, formò un cappio, vi introdusse il capo e si abbandonò. La cinghia si tese, non resse al peso, si strappò: il vecchio cadde al suolo semisvenuto: la stretta al collo stava per finirlo. I suoi lamenti furono uditi poco dopo da una cameriera: soccorso, lo sventurato è stato portato alle Molinette, per esservi curato dallo «choc» provocato prima dallo strangolamento e poi dalla caduta. Ed all'ospedale lo sventurato non ha avuto che un desiderio: che il figlio non sappia mai della sorte che attende il vecchio padre.

### Si uccide per disgrazia con un colpo di fucile

Ieri, nei pressi di Alba, in regione San Pietro Cosano Belbo, il contadino Natalino Bussato fu Benedetto, di 27 anni, mentre caricando un fucile da caccia ne fuoriusciva partire inavvertitamente un colpo. La carica lo colpiva alla fronte freddandolo all'istante.

### Contrabbandieri arrestati

Un nuovo episodio della lotta contro i contrabbandieri di tabacco è segnalato da Domodossola. Nella mattinata di questa città la Guardia di Finanza fermava una «1100» proveniente dalla Svizzera e reperiva accuratamente occulti cinque sacchi di tabacco estero lavorato per un totale di 115 chilogrammi. Il carico veniva sequestrato e le due persone a bordo della macchina arrestate. Risulta che il tabacco contrabbandato era destinato ad alcuni rivenditori torinesi.

### Bollettino meteorologico

**Temperature:** minima 54,8; minima 11,6; ore 9 di stamane 13,6; umidità 88%. — **Previsioni:** tempo buono. Irregolari nuvolosità locali. Venti deboli vari o calmi. Temperatura stazionaria.

## Il Cardinale Richelmy nel sacello della Consolata

### Alla solenne cerimonia il Presule e 18 vescovi del Piemonte

Con una solenne cerimonia a cui sono intervenuti il Cardinale Maurilio Fossati, diciotto vescovi delle diocesi piemontesi, il questore Agnesi, Ferrante, il generale Alessandro Trabucchi, il viceprefetto e l'assessore avv. Sigmarini in rappresentanza del Comune, è stata questa mattina tumulata in un sacello appositamente eretto nella basilica della Consolata, la salma di S. Exc. il Cardinale Agostino Richelmy che fu per vent'anni arcivescovo di Torino, deceduto nel 1923. Alle otto del mattino il feretro era stato esumato al cimitero e, dopo una messa celebrata nella cappella, raggiungeva la chiesa di S. Agostino. Qui si formava un lungo corteo composto oltre che dai familiari del compianto Presule, da cappellani e prelati di fedeli. La bara portata a spalla dai prelati del Cardinale, percorreva via S. Agostino, via Corte d'Appello e via della Consolata. Nella basilica già ... in attesa Cardinale, Vescovi e autorità. Mons. Carlo Rossi, vescovo di Biella, celebrava la Messa e mons. Paolo Rostagno, vescovo d'Ivrea pronunciava un elevato discorso per rievocare l'elevata figura del cardinale Richelmy, che fu il primo prelato decorato dallo stato italiano dopo il 70 per l'opera svolta a favore dell'umanità; egli ebbe infatti offre al Gran Cordone Mauriziano, la medaglia d'oro della Sanità per il '42, grazie ai guadagni del giovane che aveva potuto darsi con successo alla professione e si era «colui che vide come colombi».


LUX
Il capolavoro di LUBITSCH
Il cielo può attendere
in technicolor
con GENE TIERNEY
DON AMECHE
20th Century Fox

ASTOR
Un trionfo della cinematografia internazionale
La Fossa dei Serpenti
con OLIVIA DE HAVILLAND
20th Century Fox
Vietato ai minori di anni 16

MASSIMO
Il gioiello di Ernst LUBITSCH
LA VEDOVA ALLEGRA
JEANETTE MAC DONALD
M. Chevalier - E. H. Horton
Musiche di FRANZ LEHAR

Nazionale - Statuto - Hollywood
Successo
BUFERA MORTALE
con JAMES STEWART
MARGARET SULLAVAN
ROBERT YOUNG

DORIA
CHARLES BOYER
PAULETTE GODDARD
OLIVIA DE HAVILLAND
in
LA PORTA D'ORO
Distribuzione: Manenti Film

TEATRI E RITROVI

Club La Florida (p. Solferino tel. 42-393) 21-1 Orch. Florida diretta da P. Pavesio, canta Aldo Donà. Smeraldo Club Gotto 3 t. 562-470: 21-1 due Orch. Ortuno e Balocco, c. Mariuccia, Lotti, Cortesi, Bexio. Vermouth Bar (c. D'Azeglio, Valentino, tel. 683-552) Buffet freddo ore alle 3. Specialità ipnotiche parigine. Pagode Danze ore 21 Orch. Martiner; canta Luciano Benevenga. Danze Rinaldi, Estivo coperto, p. Carlo Alberto 31 Orch. Garabello Colombia via Gotto 6 bis: Dopoteatro-Danze-Attrazioni. Al Cavallino Bianco Caveretto Mat. Dancing Orch. Valdambrini. La Perroquet via Gotto 15: Orch. Brupi. Danze Attrazioni. Taverna-Bar Restriere v. Amendola 10: presenta diretta e attrazioni. Lido Gay Moncalieri 52 c. S. Ippolito Chalet Valentino 21 Dr. Cunnatis. Montecomposvimi ore 21-24 danze. Augustea: 17-21 Orch. Canessa. Sala Gaudio: ore 16-21 danze. Excelsior Danze Regina 17 ore 21 Belotta 21 danze salone interno. Edan Danze p. Statuto: t. 44-765 Orch. Zenit, canta N. Colombo. 21.

FALCON DANZE VALENTINO: Stasera ultima serata Juventus, spettacolo ricchi omaggi alle dame. Domani sera giovedì dei bancari col concorso della nota Casa Francese Jean d'Albret da Parigi.

CASTELLINO DANZE
Corso Vitt. Eman. 43 - Tel. 44-077
Grande Serata di Riapertura Domani 29 Settembre ore 21
DINO CRISTI
e la sua grande orchestra nell'esecuzione dei più recenti successi della stagione, il più vario e ognivo repertorio, con le più belle canzoni cantate da Nella Colombo e Jack Marengo.
La Pezzoli di Padova presenta il VOV-III offrendolo in omaggio agli intervenuti. Sorprese - Premi.

TAVERNETTA BAR RESTRIERE
«Il ritrovo elegante di Torino»
Ore 21,30 danze orchestra Allegrini con i cantanti: Carmen Lhei, Claudia Aurora e Michele Montanari. Ore 24-3: dopoteatro con attrazioni internazionali.
Sabato 7 ottobre debutta di MARCEL REVELLE di Bruxelles.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il vendicatore di Jess il bandito» technicolor con Gene Tierney e Henry Fonda.
Astor: «La fossa dei serpenti» con Olivia De Havilland. Vietato ai non anni 16.
Corso: «Squadra mobile 61» Lawrence Tierney e Priscilla Lane.
Doria: «La porta d'oro» C. Boyer, O. De Havilland, P. Goddard.
Lux: Ap. 14 «Il cielo può attendere» tech. G. Tierney, Don Ameche.
Metro-Cristallo: «Scandalo premeditato», Rosalind Russell, Walter Pidgeon. Matin. 10,30 e L. 150.
Regent: «Il vendicatore di Jess il bandito» technicolor con Gene Tierney e Henry Fonda.
Torino: «Piccolo porto» Ginger Rogers, Joe Mc Crea. Apert. 14.
Vittoria: «Tramonto d'amore» con Myrna Loy, Peggy Cummins.

PASSATEMPI

1. Proposizione: 4 Re intorno; molto; 3 Lo diede in Veronica a Ubaldi; 4 Nome d'uomo; 5. Ruscello

Soluzione del giuoco precedente:
Cancellanda: 7. arno; 8. sor; 9. papa; 4. uno; 5. lana; 6 molo; 7. dal; 8 orlo; 9 dose.
Resta: «La vecchia dice si chiaman preziosi», la nuova capricci.

DOMANI
METRO

CORSO
DOMANI
ENIC presenta una produz. G.P.E.A.
FIAMMA CHE NON SI SPEGNE
GINO CERVI - MARIA DENIS
LEONARDO CORTESE
LUIGI TOSI - CARLO CAMPANINI
VITTORIO GOTTARDI

Uno dei films italiani più applauditi a Venezia

SPETTACOLI

## Banditi perbene

### (*Il vendicatore di Jess il bandito*, di F. Lang)

Jess il bandito (al secolo Tyron Powers) morì, se ricordate, mentre attraversa un quadro a una parete di casa sua, proditoriamente colpito alle spalle da due fratelli ch'egli aveva beneficato. Il figlio d'oggi racconta la vendetta che ne prese il fratello Frank, un bandito, anche lui, di tempra ribalda, più rafinati del servizio attivo per attendere, come Pinelandro, ai suoi campicelli. La vendetta è tanto più bella, ch'egli non si limitato del ... dei due assassini, ma stringendoli da presso, li costringe, per disperati, a togliersi la vita. Legge la mano del giustiziere, trionfando gli impeti selvaggi, una leggiadra giornalista, in grazia della quale Frank pospone la vendetta al nobile impulso di correre a salvare un suo servo negro che per colpa sua si trova nei pasticci. L'episodio più avvincente del film, che è tutto limpido e ravvivamento coloroto, è quello del processo del protagonista in un villaggio del Missouri, che vi s'incontrerà quivi con i cugini Giuseppe e Giovanni. Fra i Boggiatto non correvano buoni rapporti, poichè vecchi rancori rendevano nemiche le due famiglie. Durante il ritorno all'abitazione sorse una violenta disputa; in prossimità del ponte Cumba i fratelli aggredirono il cugino vibrandogli tremendi colpi di randello al capo e poi gettarono la vittima, ancora agonizzante, nel torrente. I Boggiatto furono tratti in arresto da una formazione partigiana della Val di Lanzo, ma durante un rastrellamento dei nazifascisti riuscirono a fuggire riparando oltre il confine francese. Essi confessarono di aver commesso il crimine per vendetta personale, negando però di essersi impossessati del denaro.

Il dibattimento è presieduto dal Cons. Cascia, sostiene l'accusa il sostituto Proc. Gen. Chiusano, Cancelliere il dott. Quaglia. Stendono alla difesa gli avvocati Gillio e Giulio.

Le testimonianze rese in udienza non hanno recato elementi di particolare rilievo. Il processo è stato rinviato a domattina per sentire il padre della vittima.

### «Come penetrare il mercato americano»

Il dott. Eric W. Stoelzer, direttore del servizio propaganda estera del «New York Times», il grande quotidiano americano, terrà oggi alle 17,30, nel salone della Camera di Commercio (via Cavour 9) una conferenza sul tema «Come penetrare il mercato americano». L'oratore parlerà in francese.

### Echi di cronaca

**LAVORO E SBUGLIA**, v. Consolata 1 bis, t. 44-716 tutti servole per gli studi medi, superiori dei lavoratori, dei figli dei lavoratori.

**RICORDATE** Modificio Piemontese Via S. Tommaso 6 (cortile) Tinelli 25.000, sale rimescimento 35.000, cuscino lotto rimescimento 52.000 e 120.000, bracco 34.000. Specialità bracco piemontese e vendiamo. Assortimento completo in rustico. Facilitazioni.


## Come favorire lo sviluppo fisico dei ragazzi

LA CURA DELL'ANEMIA

Il normale sviluppo dei ragazzi viene sovente ostacolato dall'anemia. Questa può dipendere da qualcuna delle seguenti cause:

- alimentazione irrazionale e insufficiente;
- soggiorno in camere poco aerate e male illuminate;
- eccessivo affaticamento;
- malattie sofferte.

Lo stato di anemia è rivelato dal colore bianco-giallastro della pelle, dal pallore delle labbra e delle gengive, dalle lividure attorno agli occhi, dalla flaccidità dei muscoli. I ragazzi anemici soffrono generalmente di spossatezza, inappetenza, dolori al capo, svogliatezza, irritabilità.

CURE IGIENICHE E MEDICAMENTOSE

Per combattere l'anemia e i disturbi da ... derivanti, i medici raccomandano:

1. Alimentazione varia e nutriente.
2. Riposo sufficiente.
3. Vita all'aria aperta e ginnastica.
4. Una cura ferruginosa, allo scopo di arricchire il sangue di globuli rossi e di emoglobina.

Un preparato ferruginoso, facilmente assimilabile, liquido e gradevole al gusto, è il Proton.

Oltre ad un efficace sale di ferro, il Proton contiene pure un sale di jodio (che stimola il ricambio), ed un sale di fosforo (che tonifica il sistema nervoso).

RISULTATI

Dopo alcuni giorni che un ragazzo prende il Proton, il suo appetito diventa vivace. I disturbi nervosi vanno scomparendo. Tutto l'organismo diviene più forte e più resistente.

Col proseguire della cura, anche il colore della pelle e delle labbra ritorna normale, quasi a dimostrare il ritorno alla normalità nella composizione del sangue. Questi effetti, constatati in milioni di casi, fanno considerare il Proton come il rimedio più raccomandabile nel ridare la salute ai ragazzi delicati ed anemici.

PROTON


(Autorizzazione Prefettizia N. 0632, Torino, 29-9-949) (985)


DASCA! DASCA!! DASCA!!!
BILANCE - AFFETTATRICI, ECC.
PAGAMENTO RATEALE
SANDRO BESSONE
VIA S. ANSELMO, 9 — TORINO — TELEFONO 44-...

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. GIOBBO
Via G. Secondo 48 - Telef. 45-837
Visite 10-12 16-19

OGGI al CINE TORINO

# Suona un clarino in Castel Dragone

CAMOGLI, settembre.

Ci fu un tempo che Camogli era il porto militare della Serenissima Repubblica di Genova; poi, in epoca di traffici avventurosi e di nuovi capitoli di storia e geografia, Camogli armava la flotta mercantile più potente di tutto il Mediterraneo (la prima compagnia di assicurazioni marittime è camoggina); in seguito, con la rivoluzione industriale, la novità delle caldaie a vapore, la formazione di grandi stati e relative flotte sostenute da formidabili capitali, il porto di Camogli (una rada che si può figurare con due dita, dice una vecchia storia) si ridusse ad ospitare paranze e motobarche attive di vino siciliano o di carbone sardo o di pesci pescati qua e là per il Mediterraneo.

Ancora oggi, affidate le vele ai musei, arrivano gloriosi vascelli tabaccando nei fornelletti di nafta; altri, con qualche costola da sostituire o qualche toppa da calafatare, sono stati tirati in secca, su un rudimentale bacino che raccoglie una nidiata di scafi, il *Roberta*, il *Tre fratelli*, il *San Colombano*...

Tuttavia si capisce che come approdo da piccolo cabotaggio Camogli ha i giorni contati; ad esempio, la recente diffusione del gas in bombole (ne è nato un distributore in ogni centro rivierasco) ha dato un duro colpo al traffico di carbone vegetale che fino a ieri crepitava in tutte le cucine del Golfo Paradiso. Vuol dire che altri figli di Camogli, una volta che questi gusci di noce siano disarmati, andranno ad irrobustire l'esercito dei pazzani che spingono avanti la loro brava parte di flotta mercantile italiana: su dieci camoggini, contando le donne e i cuccioli, tre sono sempre per mare... sempre per mare dal tempo dei tempi.

Lo stemma di Camogli rappresenta uno scolabecco con le sue tre vele spiegate che slitta sopra un palpitante smalto azzurro, di fronte ad una rustica torre piantata sulla terraferma. E' una delle insegne comunali più indovinate che ci siano; un vero ritratto sentimentale di Camogli. Mai, in nessun rivolo di marinai, l'istinto di navigare si è come qui intrecciato al senso domestico e religioso della terra natale illuminata dagli alberi e dalle donne. Camogli: una simpatica etimologia le vuole da Ca' mogli, casa delle mogli. Si va per mare, si toccano terre variopinte e favolose, città irriflessive e conturbanti, e la testa è sempre in questo paese spalancata come una ruota, fitta di penne d'ardesia, intenta a covare il suo isolotto fatto a nuovo, dove c'è la chiesa, la darsena, il castello...

Se tutti i marinai del mondo fossero camoggini, invano cercheresti quei covi di sirene, quegli spacci di alcool e oppio, quelle salette da ballo fedérate il bandiere che fanno comune a tutti i porti. Il mare la famiglia e basta. Così, da questa straordinaria passione per la propria casa e la propria donna, sono cresciuti attorno al monumento di capitan Schiaffino quegli edifici di sette, otto piani, colorati come palazzi veneziani, veri grattacieli per un paese rivierasco. Soprattutto negli interni trovi la sigla della pazienza e della gelosia del marinaio camoggino: certe cucine paiono salotti, con lo zoccolo di bianca che arriva ad altezza d'uomo, con i pizzi alle finestre e stupende maioliche che ridono nella penombra.

Perfino la «Casa di Riposo della Gente di Mare» ha tutta l'aria di un grande albergo: è un edificio dalle alli imponenti, alto e solenne sulla strada, una nave di cemento armato; mi dicono che quei cari vecchietti scendono volentieri nelle cucine ad osservare la macchina pelapatate, il roteante cilindro che lava ed asciuga la biancheria, la misteriosa cassetta che sterilizza i piatti e il reattivissimo spacchiatti e quasi odorosi. La maggior parte di quei lupi di mare s'è stroncata la vita a bordo degli ultimi clippers o delle prime terribili «pipe» a vapore, dove ogni mattina c'erano montagne di patate da sbucciare, e la biancheria veniva lavata in mare, sciacquata in un bicchiere d'acqua dolce, stesa tra un albero e l'altro, e per stirarla ci dormivano sopra, semplicemente...

Altri tempi: allora erano i camoggini che uscivano a trovare mondo, oggi è il milanese o l'inglese o lo svizzero che viene a scoprire ciò che Carlo Dickens verniciò come «rifugio ideale di pirati» (una mezza aberia mezza carezza che ancora oggi fa invitare di orgoglio gli indigeni, come un picciotto che si prenda una botta di ladro dalla ragazza cui ha rubato un bacio).

Tirate le somme dell'estate, a Camogli abbiamo avuto circa seimila ospiti, una bella punta se si pensa che fra tante magnifiche case c'è un solo albergo! I camoggini non hanno ancora la mentalità turistica, come quelli di Rapallo o di Bordighera: non mettono in mostra le colubrine piantate per terra a mo' di bitte, non danno lustro alle fresche trattorie sotto i portici massicci della Bardicioca, non restaurano la vecchia isola irta di barcarizzi e di spessori che ha qualcosa di Capri... Da Genova, dove c'è interesse che in tutto l'arco della Riviera si formi un agguerrito fronte turistico senza tregue, senza intervalli, è partito qualche fulmine: già, hanno detto, cosa vuol sperare da un sindaco che non abita nemmeno a Camogli... E' vero, hanno risposto i camoggini, il nostro sindaco sta di casa a... Teheran!

Tuttavia, che i tempi stiano cambiando, l'hanno capito da soli, quelli di Camogli, dove in ogni epoca si è sempre trovata la rotta giusta: così la pallida e sottile fiamma del gas, che spietatamente brucia i resti di una flotta già potente e agiata, servirà a facilitare l'affitto dei vecchi appartamenti e delle antiche ville, senza che la gente di fuori arricci il naso di fronte ai fumiganti fornelli avvolti in comete di scintille.

Camogli, con la sua cittadella medievale raccolta attorno al porto ed il corpo più recente del paese che verso Portofino può ampliarsi senza pregiudizi e senza ostacoli, ha tutti i numeri per diventare presto un caratteristico centro balneare.

Intanto verso sera si ode già un clarino che fa le prove nel cuore di Castel Dragone; fra non molto s'aggiungeranno i piatti, una tromba, il tamburo, e poi via via fagotti e sassofoni. Allora il Municipio penserà a costruire, fra l'altro, un chiosco per la banda musicale, perchè l'epopea estiva della Riviera s'appoggia anche a questi complessi affettuosi e tempestosi che nei giorni festivi strapiano nelle cantine dei vecchi castelli, ed alla domenica sera, in feluca, ad ottoni spiegati, sotto una volta di calce viva decorata di cetre e foglie d'alloro, fanno la festa a Verdi sull'onda tiepida dello scirocco.

**Felice Ballero**

HOLLYWOOD. - L'attrice dello schermo Olivia De Havilland, moglie del romanziere Marcus Aurelius Goodrich, ha dato alla luce un maschietto, il suo primogenito, del peso di tre chili e mezzo, nell'ospedale del Buon Samaritano a Hollywood. Al neonato verranno imposti i nomi di Benjamin Briggs Goodrich in onore del suo trisnonno, uno dei fondatori della repubblica del Texas e firmatario della Costituzione del Texas

SOSTA DIETRO LE QUINTE

# Gli attori si preparano

**Applausi e fischi: il successo di una novità o la rivelazione di un debuttante dipendono ancora dalla claque**

ROMA, settembre.

Settembre è stato il mese di «prova» delle compagnie teatrali che debutteranno nella prossima stagione. Chiusi i parentesi della vacanze, durante le quali attori ed attrici hanno vissuto la loro giornata in libertà sulle spiagge o ai monti — preferendo le località più familiari per non correre il rischio di dover subire spiacevoli confronti, nelle località mondane, con i trionfanti divi del cinema, i quali hanno monopolizzato le preferenze del pubblico — nelle platee vuote rimbombano le voci dei registi. E sulla scena tornano le febbrili attività, le ansie, le speranze e tutte le illusioni animatrici di questo nostro antico teatro che sembra sempre un malato grave ma dimostra invece di ritornare più vigoroso e più allenato ad ogni nuova stagione.

Molte novità sono in preparazione, molte compagnie scritturate nei diversi teatri della Penisola: si stanno «formando» faticosamente superando gli inevitabili scogli e le gravi difficoltà del momento.

Invero sono passati i tempi beati del primo novecento, tempi d'oro del teatro, quando le folle deliravano per i loro attori preferiti, quando il nome di un'attrice era sulle labbra di tutti destando emozioni e sensazioni di effervescente pansessualità. Sono tramontati i tempi in cui ad una «prima» di Pirandello al «Valle» le signore si colluttavano con i «battitori» e gettavano il contenuto delle loro borsette sulla testa degli spettatori della platea per evitare che essi applaudissero i «Sei personaggi». Sono lontani quei tempi, nella memoria dei vecchi attori, ma nessuno di essi rimpiange il teatro vive e deve forse parte della sua vitalità ad una piccola schiera di anonimi sostenitori i quali, amanti del palcoscenico, hanno mantenuto viva la antica fiamma e per un posto in galleria o in loggione sono capaci di spellarsi le mani nell'applauso che è la vita del teatro, il pungolo per gli attori, il suggello del successo.

Nell'aneddotica segreta del palcoscenico la claque ha un posto di prim'ordine. Antica come il teatro essa nacque ai tempi di Nerone quando il celebre Imperatore costituì una schiera di plaudentes, educati in speciali scuole, ben riconoscibili per un anello che portavano al dito, incaricati di incoraggiare il pubblico a manifestare l'entusiasmo per l'opera.

Vige quindi ancora nel teatro la vecchia formula dettata cinquant'anni fa da un celebre comico: «Si allunga un cinquantino alla claque un po' d'argento a quei cinque o sei della galleria, che parlano e sparlano, si comperano molti biglietti per gli amici, parecchie poltrone per i critici e amici...».

Qual cinquantino alla claque, siamo nel primo Novecento, rappresentava, nell'intenzione del comico, il mezzo più certo per ottenere il successo. Impossibile infatti non tener conto della claque dove essa è ben organizzata, tradizionalista, costituita da buoni elementi che ne conoscono le regole e le applicano. Un tempo essa aveva una tariffa fissa, distribuiva cioè ogni stagione le «tariffe della gloria» che tracciano.

Applauso di sortita: uomini L. 50, signore L. 25. Applauso regolare: uomini L. 10, signore L. 5; applauso insistente: uomini e donne L. 15; applauso calorosi: idem L. 17; interruzioni con voci di «bene!» o «bravo!»: indistintamente L. 5; bis a qualunque costo, cioè anche quando la platea rifiuta L. 50; fanatismo previo da convenirsi.

Quante commedie ha salvato dall'insuccesso la claque? Quanti attori non ancora celebri ha avviato inconsapevolmente, anzi a tariffa, verso la gloria? Difficile dirlo, ma tra gli altri aneddoti narrita di riportare quello che si attribuisce al noto tenore Spagno il quale cantava al «Carlo Felice» di Genova nella «Cavalleria» e trascinava il pubblico al brindisi. Il successo era dovuto ad un sapientissimo gioco della claque: e infatti alla nota infatti scoppiava un irrefrenabile applauso subito represso. Era un attimo, un quell'attimo consentivo al tenore di riprendere fiato, tenere la nota per un altro bel tratto e risolvere quindi la frase tutta d'un fiato suscitando il delirio del pubblico.

I «cavalieri» dell'applauso combattono così le battaglie d'arte, attraverso regole fisse che il pubblico della platea, quello cioè che ha pagato il biglietto non avvarte mai, ma si lascia anzi trasportare dalle «entrate» dei clacchisti.

Non meno importante è poi il modo usato dagli attori nell'attribuirsi le simpatie ringraziando il pubblico piandente. In proposito il caricaturista Onorato, che ha speso la sua vita sul palcoscenico, ha abilmente disegnato i metodi del ringraziamento degli attori. Ruggeri si inchina rispettoso e quasi dignitoso, come si addice ai personaggi che solitamente interpreta, se l'applauso è insistente allora allarga le braccia tenendo le palme delle mani aperte.

Dina Galli invece ringrazia «con le mani che agita in cima alle lunghissime braccia» e se gli applausi sono fragorosi allora «le braccia si agitano sempre più da destra verso sinistra e le mani diventano due pennoni al vento». Armando Falconi spinge la testa in avanti, schiude la bocca ad un largo, pieno sorriso di soddisfazione, mentre con le mani saluta il loggione, i palchi e la platea.

Ganduglio mentre si schiude di sipario si mette rigido sull'attenti, braccia aderenti al corpo e fa alcuni cenni rapidi e quasi duri con la testa, se è emozionato allora lascia che un largo cordiale sorriso si disegni sulle labbra.

La Merlini stringe gli occhietti alle cinese, s'inchina, declina sul busto, mentre Ricci se ha recitato una parte in una commedia si inchina, se è stato un grande tragedo s'appoggia con aria affranta ad un mobile e si piega in avanti come se non ce la facesse più.

Il povero Musco era poi tutto un'effervescenza: si agitava come un ossesso, si abracciava per ringraziare e il loggione e la platea e i palchi, rosso congestionato e felice di piacere al suo pubblico che lo adorava e che egli adorava!

**Bruno Cardonio**

## Per l'Anno Santo

**trentamila austriaci a Roma**

Vienna, mercoledì sera.

Si calcola che più di 30.000 austriaci si recheranno a Roma durante l'Anno Santo in comitive più o meno numerose.

Ognuna delle otto Diocesi austriache organizzerà un viaggio collettivo di 700 persone, che saranno guidate dal rispettivo Vescovo, o Arcivescovo. Il [illegible] viennese, sotto la guida del Cardinale Innitzer, partirà da Vienna il 16 maggio 1950 e ritornerà in sede il 22 dello stesso mese. Tutti i posti di questi «viaggi diocesani» sono già stati prenotati.

Altri 24.500 pellegrini effettueranno la gita in Italia con varie organizzazioni turistiche. Il primo gruppo, di 68 persone, partirà il 28 febbraio 1950 con due vetture speciali agganciate al diretto ordinario. Seguiranno man mano le altre partenze. Il viaggio completo, di 7 giorni, comprenderà una sosta di mezza giornata a Venezia, costerà 380 scellini (circa 15.15.000 lire).

«Tannhäuser» nella interpretazione di Giovanni Voyer al Teatro Nuovo. (Disegno di Chicco).

*Era partito dall'Italia per fare il pizzicagnolo*

# Il naufrago della Guanabara alla conquista del Brasile

Ospite servizio particolare

SAN PAOLO, settembre.

*Gli emigranti italiani che partirono per il Brasile nella seconda metà del secolo scorso portavano in valigia, oltre al regolare carico di illusioni, la patente per arricchire ed il desiderio di ottenere — a fortuna fatta — il titolo di conte. Oggi le condizioni sono totalmente diverse, perchè anche in Brasile è diventato difficile «fare l'America», e perchè in Italia non c'è più monarchia, ma quando il giovane Francesco Matarazzo lasciò Napoli per trasferirsi in America le due cose erano a portata di mano.*

### Traversata perigliosa

*Era nato a Castellabate sotto i Borboni il 9 marzo 1854, e alla morte del padre era stato costretto ad interrompere gli studi liceali e a lavorare per aiutare la famiglia. La carriera del futuro capitano d'industria s'iniziò così in condizioni estremamente difficili. Se il padre non fosse morto, Francesco Matarazzo sarebbe diventato un avvocatello di provincia o uno dei tanti impiegati dello Stato che il Meridione fornisce annualmente all'Italia.*

*Matarazzo si stancò ben presto di tirare la carretta e nel 1881 partì per il Brasile in cerca di un campo più vasto per le sue attività. A quei tempi la traversata dell'Atlantico era una cosa assai difficile e presentava gli stessi rischi dell'epoca delle esplorazioni. Su Colombo, Vespucci e Cabral, Matarazzo aveva il solo vantaggio di navigare su una rotta conosciuta. Si imbarcò su un veliero e giunse nella baia della Guanabara dopo sessanta giorni di navigazione. Nella Guanabara (Rio de Janeiro) il veliero fu distrutto da una tempesta. Matarazzo riuscì a salvarsi, ma tutti i suoi averi andarono ai pesci.*

*Aveva portato dall'Italia una piccola quantità di olio d'oliva, vino e formaggio per iniziare un modesto commercio, ma non riuscì a portare a riva che i vestiti che aveva al momento del naufragio e una piccola somma di danaro.*

*Tutto era perduto, e un uomo meno forte di lui si sarebbe piegato sotto questo secondo colpo di sfortuna. La forza di carattere, la fiducia in se stesso e quei pochi soldi che aveva in tasca gli permisero di raggiungere Sorocaba dove abitavano alcuni compaesani. Sorocaba era allora un paesotto di poche migliaia di abitanti, ultima stazione della Estrada de ferro Sorocabana; aiutato dai compaesani Matarazzo aprì una specie di pizzicheria e investì poco dopo una piccola «fabrica de banha» (grasso di maiale). Pizzicheria e «fabrica de banha» andarono avanti a gonfie vele e, in pochi anni, anche Sorocaba seguì la stessa sorte di Castellabate: era diventata troppo piccola per Francesco Matarazzo.*

### Il primo successo

*In cerca di un ambiente più adatto, Matarazzo si trasferì a San Paulo verso la fine del secolo. Quando vi giunse, San Paulo era una cittadina fatta di viuzze e di casette basse che occupavano circa un centesimo dell'area attuale della città. Sui colli dove oggi sorgono i grattacieli c'erano allora delle «chacaras» (orti) e le attuali case residenziali erano coltivate a caffè.*

*Il nome di San Paulo e quello di Matarazzo sono legati indissolubilmente perchè la città e l'industriale sono cresciuti insieme.*

*A quel tempo il Brasile viveva in uno stato di dipendenza economica nei riguardi delle Nazioni Europee; esportava caffè in grandi quantità, ma era costretto a importare tutti i prodotti industriali e gran numero di commestibili. Matarazzo capì che questo contadino non sarebbe durato a lungo, perchè qualcuno, prima o poi, avrebbe iniziato la costruzione di un parco industriale per soddisfare le esigenze della popolazione in continuo aumento, e decise di essere quel qualcuno.*

*Quando importò il primo mulino saranno gravi dubbi sulla sua abilità commerciale perchè il paese non produceva grano. Ma il «Moinho Matarazzo» di Rua Mansenher Andrade, costruito nel 1893, diventò immediatamente una sorgente di ricchezza e permise a Matarazzo di impiantare poco dopo la tessitura Mariangela e la tessitura dell'Avenida Celso Garcia.*

*Lo scoppio della prima guerra mondiale accelerò lo sviluppo dell'industria tessile brasiliana che in tempi normali non avrebbe potuto competere con i concorrenti stranieri. Matarazzo aveva avuto ragione. Inoltre era riuscito a portare la fortuna dalla sua parte. Le forniture ai Paesi Alleati e la rappresentanza del Banco di Napoli aggiunsero in questo periodo alla serie di attività commerciali ed industriali che avevano avuto la bottegucela di Sorocaba come punto di partenza, e le Industrias Reunidas Francisco Matarazzo diventarono un complesso industriale importante, il più importante dell'America Meridionale. Industrie metallurgiche, frigoriferi, fabbriche di seta artificiale del gruppo Matarazzo diedero al Brasile una spinta decisiva verso la «self-sufficiency».*

*Ma la ricchezza ed il successo non avevano alterato il carattere e le abitudini dell'uomo che aveva iniziato la rivoluzione industriale in Brasile. Aveva lavorato moltissimo quando era povero, ed ora che era diventato facilmente ricco lavorava con lo stesso ardore e la stessa intensità. Come disse Franklin: «Le culte de la richesse est une mauvaise».*

*Lavorava per gli altri, per il Paese che lo aveva ospitato come una volta aveva lavorato per sè. Vittorio Emanuele III gli aveva concesso il titolo di conte nel 1917, titolo esteso a tutti i figli maschi, ma la sua contea, o meglio il suo impero, erano le fabbriche e le fabbriche avevano bisogno di lui. Matarazzo era legato a filo doppio alle sue fabbriche — circa 300 all'epoca della sua morte nel 1937 — e benchè i 14 figli avessero la stessa passione per il lavoro che aveva avuto lui, non si decise mai ad abbandonarle per godere il meritatissimo riposo.*

### Ma nessuno s'illuda

*Il «caso» Matarazzo deve essere studiato attentamente dai futuri emigranti, ma non deve offuscarne le menti o scatenare il truppo fertile immaginazione. Matarazzo arrivò in Brasile prima della rivoluzione industriale, anni, come si è detto, ce la portò. Oggi il Brasile è una nazione industrializzata nei limiti del possibile, e il cammino «from rags to riches» (dall'ago ai milioni) è diventato estremamente difficile se non impossibile. Inoltre è necessario ricordare che assieme a Matarazzo vennero in Brasile fino al 1934 circa 1.200.000 italiani, ma solo una raggiunse il vertice della ricchezza assoluta. Molti arrivarono ai primi gradini della ricchezza, molti non riuscirono a varcare la frontiera tra la povertà ed il benessere e i più sono morti in miseria.*

*C'è un'altra considerazione da fare: la «macchina della ricchezza» è un complesso di ingranaggi che una volta messo in moto non si può fermare. L'industriale ed il commerciante che arricchisce resta legato all'ingranaggio perchè se lo affida ad altri può succedere un disastro irreparabile, e inconsciamente aumenta i vincoli che gli impediscono di ritornare alla sua Castellabate. Il ritmo velocissimo della vita gli fa dimenticare che gli anni passano ancor più velocemente. Le preoccupazioni e i vincoli creati dalla ricchezza passano ai figli e ai tramandano di generazione in generazione finchè non nasce il discendente «play boy» che si mangia tutto in pochi anni. Tirate le somme, è meglio restare a godere il sole delle spiagge del Tirreno, la pace della campagna toscana, o l'aria delle vette alpine. Ci pensino a questo cose i futuri emigranti prima di lasciare le loro Castellabate. Anche se va tutto bene, ogni benissimo, si tratta di un viaggio senza ritorno.*

**Sino Poggi**

# La bella indossatrice figlia d'un ammiraglio

*I modelli invernali alla sfilata di Salsomaggiore*

Abito da mezza sera in velluto a coste bianco e un modello da sera «Scala» in tulle azzurro con motivi sulla gonna color seppia.

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, merc. sera.

La Moda, forse, non s'addice ai letterati. I più non s'interessano affatto ai problemi delle abbigliamento. Tuttavia a Salsomaggiore, persino le Muse hanno ceduto il passo alla Moda. Non solo i sindaci del Presule Salsomaggiore, ma persino la Giuria, hanno partecipato in massa alla serata di presentazione dei modelli invernali. Le signore, naturalmente, sono state entusiaste della sorpresa.

La carovana della Moda giunse da Milano accompagnata da giornalisti, fotografi ed operatori, i quali si misero subito al lavoro approfittando della eccezionale occasione di trovare raggruppate un buon numero di splendide indossatrici.

Alle sue notissime «mannequins», ormai celebri come il balletto di un gran teatro, Biki ha infatti aggiunto Lisette, una brunetta ungherese, Jancik, una elegante signora americana moglie di un regista e Sissi, la rivelazione che ad ogni sfilata riscuote un vero successo personale. Bionda, alta, ben tornita, essa rappresenta un tipo classico di bellezza fine e distinta, e non deve stornare: per interpretare una parte le poichè la bella figliola è la baronessina Sigrid von Schweinitz, figlia di un ammiraglio.

Babbo e mamma erano presenti alla sfilata, compassati e distinti, e l'ammiraglio ufficiale, che non aveva mai visto la figliola piroettare sopra la pedana, sibe un attimo di commozione quando Sissi, con aria sognante, presentò, al suono del «Danubio blu», un delizioso modello da gran sera in tulle rosa e celeste: «Primo ballo».

Tutti gli abiti della Biki sono assai interessanti: perchè rappresentano una interpretazione sensibile e personale delle nuove tendenze invernali. I colori si uniscono con effetti nuovi e, nei tessuti, abbiamo notato moltissimi accostamenti di velluto e di lana. Biki predilige le gonne aderenti, ma in contrasto con morbide giacchette dalle maniche di falsa lunghezza. Tra i colli, tutti alti, sono da notare quelli che salgono appuntiti fino ad avvolgere il capo, dal quale scende un velice colorato.

Le morbide falde dei tailleurs si sbizzariscono in effetti asimmetrici; si allungano davanti, salgono, increspando, nel dorso e si avvolgono sfuggendo. Tessuti scattiosissimi, belli da ogni fascia, si prestano a «doppi giochi» di grande effetto.

Un modello di mantello «valigno» accosta un blu zaffiro ad una pallido azzurro. Il blu è ormai lanciatissimo per l'inverno e la creatrice ha voluto mantenere questo colore anche in una gonna scozzese pinghettata, a quadri neri, sulle quale ha posto una ghiacchetta nera ma con [illegible] scozzesi.

Un mantello in velluto color mandorla nasconde un abito dello stesso colore e si orna di velluto della medesima tonalità. La cappa di un «due pezzi» nero è foderata in scozzese giallo e nero, mentre i risvolti e l'interno di un mantello viola appaiono beige. I polsi, d'ispirazione orientale, sono spesso di pelliccia, preferibilmente castoro e persiano.

Molto applaudito un mantello di castoro foderato in velluto color violetta di Parma: i guanti e il cappellino ricordano la fodera sia nel colore come nel tessuto. Pure foderata di velluto viola una giacca impermeabile di «crak-nylon».

Per cocktail abbiamo notato molte gonne ample, scollature nuove e pronlevatissimi tessuti nei colori degli smalti antichi.

Il bianco sarà il colore delle pellicce eleganti. Per sera, tutti abiti di grande effetto, aderentissimi o immensi. La maggior parte del pubblico femminile preferì tuttavia i modelli in tulle. Ma anche «Bolero» piacque molto: una gonna in lana nera, con un corpino di raso rosso sormontato da un pizzo nero che tratteneva sul dorso una lunga sciarpa. Liliana, una delle più graziose «mannequins», si presentò con un abito di moire nero con un gran ciuffo di velluto per il quale persino il direttore d'orchestra fece folle. Ma i maligni affermavano che, come talvolta accade, gli applausi erano più per la modella che per il modello.

Per la prima volta, in occasione di una sfilata, gli organizzatori si ricordarono del sesso forte e tutti gli uomini ebbero in dono una cravatta di seta. Alle signore, invece, venne offerto un disco di Teddy Reno, il cantante che partirà per l'America il mese prossimo.

In una serata al «Piccadilly» dovrà misurarsi in canzonette con il «divo» Frank Sinatra.

**Anna Vanner**


**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)**

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.**

**ACQUA** purissima elettricamente, igienicamente: apparecchi elettrodomestici, domestici, industriali, per acquedotti. Groundustria, Milano 52. 90000

**APPETTATRICI** Ironweed 80 e 370. Vittoria, Patton 20071 Modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il grande esposizione e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino. Telefono 50-377. 93006

**AGENZIA** Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 20-577.

**APDA** Certificati, passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15. Telefono 40-739. 94073

**ARDANI** e banne per edifizio, industria, fratelli, via Bicocchi 9.

**ARIA** pura, salubre, fresca, inodora, assicurano ovunque elettroventilatori. Grondustria, Milano 53.

**CALOR** sole, calce idraulica nazionale. Via Rosmini 9, Torino. Telefono 46-138. 53041

**LEGNA** ardere essenza forte (1900) consegna immediata minimo 50 qt. Telef. 23-972. 95340

**LIQUIDAZIONE** lampadari moderni, stile, materiale elettrici, fornelli. Olivo, San Maurizio 53.

**MOTORI**, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparano, vendono, acquistano. Omega, Mappa, 13. 91718

**OCCASIONE** vendo assortimento porte finestre tacciate da mandio vetrine crisalli serrando portone tramezza interrisle. Corso Sebastopoli 72. 94000

**TAPPEZZERIE** in carta comuni lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.

**TRAPANI** elettrici portatili «Rolor» - corrente universale. Garanzia, sicurezza, alto rendimento. Supporti per trasformarli anche in solidi, precisi trapani da banco sensitivi e radiali. Produzione propria brevettata. FAT, Foscolo 38-D, telefono 47-291.

**2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.**

**GIORGELLI** costruisce ripara radio fabbrica mobili radio su ordinazione rifinita. Via Foscolo 9.

**RESISTENZE** elettriche cucine forni ricostruzioni riparazioni. Marchi, Revello 25, telef. 30-270, 36-265.

**TAPPARI** riparazione. Lebole, via Po 3. Telefono 47-088.

**3 SOC. CAP. RIL. ATTEN. L. 20 p. p.**

**AGATTO** signora negozio avviatissimo pasta alimentare scaloni pecorino formaggio salumi bacco in due bilanci sminuove 200.000 eventuale gerenza compartecipazione, rilevasi immediati. Telefonare 553-480. 20019

**APPARONE** cedo negozio idraulica elettricità qualsiasi genere allogato laboratorio centrale. Monaco, Belizia 7, telefono 553-11.

**ALIMENTARIO** salumeria attrezzatissimo, 30.000 giornaliere, unica vicinissima, incendio 1 mln. 20039

**ANTIDA** bar-latteria attrezzata con alloggio veicolo trattoria, sona Nizza, cedesi. Campra, S. Teresa 18.

**BAR** cafè esportazione altrettanto italiano cedesi affrance. Copan, Amendola, 4 bis. 54008

**BEORDI** avviato negozio calze maglie via Roma. Scrivere cassetta 4076 SPI. Torino. 54023

**BEORDI** negozio adatto qualsiasi articolo corso Giulio Cesare. In proprietà alloggio libero. Scrivere cassetta 3972, SPI, Torino.

**DESIDERO** compagnia, apprendere solida combinazione roulette, dimostrazione, serietà, correttezza. Scrivere cassetta 3970, SPI, Torino.

**EDITORE** accreditatissimo cerca collaboratore apportante 1.000.000 massimo garanzie. Telef. 080-600.

**MATERIE** plastiche polveri stampaggio vendo stabilimento. Scrivere cassetta 3973, SPI, Torino.

**OFFICINA** lavorazione lamiera per carrozzeria bene attrezzata cerca socio. Scrivere cassetta 3999, SPI Torino. 20109

**1.000.000** cauzionando giovane cerca impiego stabile. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 53099

**4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.**

**ACQUISTO** occasione casa civile alloggio 10.000 fco. Tusco, San Tommaso 6. 29031

**ACQUISTO** casetta palazzina libera. Telefonare 51-409, Tosco, San Tommaso 6. 29003

**ALLOGGI** casa ricostruita 43 camere libori occupati terrazzo vendesi. Piazza Santa Giulia 14.

**ALLOGGIO** Crocetta, Francia centrali, liberi, ogni confort, altri economici vendo Domus Garibaldi 20.

**ALLOGGIO** libero Carlo Alberto, Mazzini, 39 piano, 7 camere, servizi, nuova ristrutturazione, vendesi. Scrivere cassetta 3924, SPI, Torino.

**A** presti convenientissimi, vera vendere 24 camere, liberi abbocco. Visitate ore 17-20, Vespucci 48 angolo Orbassano. 30014

**ASTI**, casetta ristrutt. 6 terrine, libera, vigneto, casa, alloggio. Scrivere cassetta 3924, SPI, Torino.

**BARRIERA** Nizza, vicinissima, tram, palazzina libera, compro 4, terreno fino 1000 Camera, S. Teresa 18. Camera, Santa Teresa 18.

**CENTRALISSIMO** Alberto Torre, corso 4, bagno, vendesi 1.900.000. Camera, Santa Teresa 18.

**CORSO** Moncalieri, palazzina 12 camere, consodissima, 3 alloggi, uno libero, (o fattore), terreni, termosifoni, telefono, giardino, orto, rustico, mq 3000 parte fabbricabile, 3.000.000. Camera, Santa Teresa 18.

**GRAN** Madre Acquisto palazzina libera. Scrivere cassetta 3927, SPI, Torino. 93401

**LIBERO** subito vendo reddito 12 % inquilini occupati. Via Ormea 121, Pertinace. 30230

**PALAZZINOTTA** libera, camere 4, giardino, zona Fratelli, Nizza, Canopra, Santa Teresa 18.

**PER** liquidazione Manifattura Tessili vendesi: abiti, paletò, indumenti da lavoro, impermeabili di puro cotone misto doppiopasso liro 2000. Abitifizio Tonti, Largo Saluzzo 31 C. Torino.

**PIAZZA** Galileni casa 19 camere bellissimi alloggi 2.900.000. Tosco, San Tommaso 6. 29063

**PICCOLLINARE** civile 11 ambienti libero giardino 2.300.000. Tosco San Tommaso 6. 29006

**SUL** corso Francia casa signorile terzo libero subito 10 camere accessori. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. 53000

**VENDESI** alloggio signorilissimo in ricostruzione prossima fine marzo; 8 camere, cucina, doppi servizi, autoriscalda. Scrivere cassetta 3981, SPI, Torino. 30052

**VENDITA** straordinaria alloggetti moderni, prezzi convenientissimi, pagamento rateale lunga scadenza mutui interessi, liberi abbocco. Portapetta, via Millefonti 20 Geometra Dorsai, telefono 46-005.

**VENDONSI** alloggi signorili, liberi, nuova costruzione, 3-4 camere, cucinino, scaldabagno servizi, garage, prezzi convenienti. Telefonare 30-711. 20097

**VENDO** sono fornitrici alloggio signorile 11 vani, terrazzi 4.000.000 trattabile. Telefonare 31-116.

**VIA** Livorno 61 angolo via Capua vendo alloggi 3-5-4 camere ingressi. Dalle 15 alle 17. 92004

**5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.**

**AFFITTASI** cascina grandissimi beni giornale, villa vendesi cascine giardino vicino Torino adatta commercialista industria. Scrivere cassetta 3926, SPI, Torino.

**CEDESI** negozio nuovo locale centralissimo ampio piazza Castello ottima forza. Bellone, Palazzo Cisilia 1.

**SERGO** locali per ufficio commerciale centrali, Cravenzana, Re Umberto 111, telefono 30-683.

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.**

**AFFITTASI** alloggetto camera cucina accessori. Rilasciando mobilio. Escluso intermediari. Via Cagna 39, Sconto. 53081

**ALLOGGIO** signorile 5 camere accessori Crocetta cambio altri pezzi. Telefonare 553-900.

**CERCO** affittare alloggio 6 camere servizi. Telefonare 772-000 ore 13-14.

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.**

**ALL'ISTITUTO** «Cima» 10-11 ottobre lezioni corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 356, tel. 40-582.

**ALL'ISTITUTO** «Cima» sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 356, telefono 40-304. 92541

**CHIAVARI** Collegio del Tuvullo, signorile istituto di educazione. Trattamento di lusso. Parco ombroso. Scuole governative di ogni grado. Tutti gli sport. Chiedere programmi.

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.**

**PROFESSIONISTA** laureato 30enne referentissimo 24 ore settimanali conversazione francese accetterebbe signorina Buona conoscenza lingua. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.

**11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.**

**AFFITTASI** matrimoniale uso cucina, pied-à-terre, parazzi Valentino. Telefonare 682-488.

**CAMERA** uso salitario riguardoso cerco. Scrivere cassetta 3991, SPI, Torino. 20137

**VEDOVA** offre mobiliata ampia tranquilla a serio distinto stabile preferibilmente antiano. Telefonare 81-471. 54093

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.**

**APPORTANDO** 1.000.000 capitale cauzione offrjamo impiego cassiera Fatania agenzia. Scrivere cassetta 3965, SPI, Torino 30007

**FERRAIOLI** muratori carpentieri cercasi importante lungo lavoro. Via S. Quintino 16. 54004

**IMPIEGATO** segretaria direzione 1.000.000-1.500.000 offro buona sistemazione. Dattilo-stira referenze, età. Scriv. cassetta 162 S. Sipra, Torino.

**LAVORO** femminile facile domiciliare remunerativo. Scrivere EURA, Reali 23, Firenze. 94004

**MONTATORI** termosifoni assolutamente provetti cercasi inutile presentarsi ottimi salariati. Ghigo, Rocciolo Cesati 13. 54060

**OPERATORE** torni revolver, saldatore autogeno, fabbrilatrice, assistenti. Specificare pratiche, posti occupati. Scrivere cassetta 3997, SPI, Torino. 30008

**826** giornaliero guadagnerete lavorando vostro domicilio. Scrivere Ditta Lafi, Rimini. 94039

**1800** giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 93, Firenze. 94005

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.**

**ABILISSIMO** lavorante sarto selezionato offresi fine sartoria. Telefonare al 81-691. 54007

**ASS

TORINO - A. III. - N. 231
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

# STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
28-29 Settembre 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

### Mentre gli svedesi del Torino viaggiano verso l'Italia

# Febbre di tifosi per Milan-Juventus

### *Salvo per miracolo sul tragico circuito di Brno*

Farina mentre descrive alla moglie come è uscito di pista sul fatale circuito di Brno. (Foto Molsio)

## Nella "curva della morte,, le ruote sembravano impazzite

### La drammatica avventura di Farina, Parnell e Bira, raccontata dal pilota torinese

*Ricordate la tragica gara di Wimille in gennaio a Buenos Aires? La sua macchina uscì di curva. A terra c'erano tracce di frenata. Sembrò un mistero che l'asso francese non avesse reagito in nessun modo al presentimento della sciagura. I piloti hanno riflessi fulminei e si accorgono sempre, quando sta per accadere loro un incidente.*

*Ma all'asfalto c'era un sottile strato di sabbia, portata dal vento. Non si diede molta importanza a questo particolare. Adesso la impressionante serie di disgrazie capitate domenica a Brno per l'uscita di strada delle Maserati di Parnell, Farina e Bira, tutte nel medesimo punto e nello stesso modo, fa riposare a quello strato di sabbia sulla pista di Buenos Aires.*

*Ce lo dice lo stesso Farina, tornato sano e salvo questa notte a Torino, dopo aver pilotato la sua macchina nel lungo viaggio di ritorno dalla Cecoslovacchia: Ha soltanto un forte dolore al torace per il duro colpo ricevuto nell'urto, fatale a sette spettatori. Ma è esclusa ogni sospetto di fratture interne. Un vero miracolo.*

*Domenica — a Brno — si era levato un forte vento, portando sulla pista un lieve, impalpabile velo di sottile pulviscolo. Doveva essere la polvere della morte. Alla partenza, il principe Bira balzò in testa. Farina, la cui macchina non doveva rispetto con prontezza al segnale della via, seguiva in secondo posizione, a circa cento metri. Terzo era Pinglese Parnell ad una manciata di secondi. Arrivarono alla curva della morte. Fino allora era stata una svolta abbastanza ardua, non difficilissima. Da domenica in poi è diventata sinonimo di paurosa tragedia. Le macchine, in quel punto, correvano a quasi 140 chilometri orari.*

*Bira riuscì a compiere la curva, che doveva poi tradire anche lui.*

*Farina invece fu sbalzato fuori subito al primo giro. Egli racconta di aver sentito che la macchina si rifiutava all'improvviso di rispondere ad ogni manovra. Allora bloccò i freni, poi mollò un poco, perchè così la macchina slitta meno. Ma fu come se i freni non fossero stati nemmeno toccati. A terra non rimase traccia alcuna. La macchina urtò contro gli alti paracarri di protezione al margine della curva che è leggermente sopraelevata, al termine di un rettilineo in acceso. E' una curva da prendersi in «terza» e anche in «seconda» e ben stretta. L'urto di Farina passò poi tra un colonnato di alberi e precipitò nel fossato, una specie di avvallamento naturale in cui gli spettatori non avrebbero dovuto assolutamente stare. Invano gli altoparlanti avevano lanciato raccomandazioni in questo senso. A Brno, per vedere quel Gran Premio perfettamente organizzato sotto ogni aspetto, c'era una massa di folla che nessun servizio d'ordine sarebbe potuto disciplinare.*

*Al sabato sera gli organizzatori avevano venduto già quattrocentomila biglietti. Farina e gli altri piloti, avviatosi all'autodromo alle 7,30 non vi giunsero che alle 9, tale era l'afflusso del pubblico.*

*Mentre Farina era ancora sbalordito per l'accaduto, e a terra i feriti urlavano (ed accorrevano i primi soccorsi e la valanga dei curiosi) Parnell uscì dalla stessa curva e nello stesso modo, urtando poi col radiatore contro la macchina del pilota torinese.*

*Farina, per quanto dolorante, rifiutò ogni assistenza e pregò che l'aiuto venisse portato subito alla vittima del doppio incidente. Intanto si constatò che egli effettivamente aveva frenato. E come! La ruote erano ancora bloccate.*

*Due giri, e poi Bira uscì di strada anche lui, non più di due metri dal punto di Farina e Parnell. Nel tragico vallone di quella curva, fra il vento che continuava a imperversare sollevando nubi di polvere, erano doppiamente ro-*

**Per la partita di Milano**

### Fissati i prezzi

**MILANO, mercoledì sera.**

Per l'incontro Milan-Juventus, la preoccupazioni di carattere organizzativo riguardano quella di indole tecnica. «Il paradossale consiste in questo: mentre negli spettacoli di qualunque genere si cerca di attirare la maggior folla possibile, qui si mira all'intento opposto, perchè lo stadio di San Siro può contenere soltanto la metà (a forza meno) di quanti vogliono assistere alla partita.

Intanto i prezzi sono stati così fissati: numerati di tribuna 3500, laterali di tribuna 1800; centrali di gradinata 600; popolari 400.

Martino, giocoliere e asso del pallone è ora l'appassionante interrogativo dei tifosi bianconeri.

Dino Zannoni

## *Uomini nuovi nei ranghi torinesi*

### Bertuccelli ha ripreso gli allenamenti

Forse a ritmo accelerato la preparazione della Juventus, in vista dell'incontro di domenica prossima contro il Milan. Carver dopo l'intenso lavoro di ieri al mattino e al pomeriggio, ha riunito anche stamane l'adunata per i suoi uomini, trasferendo poi il campo di operazioni sul terreno del C. S. Fiat in corso Stupinigi. Si è lavorato per circa un'ora, dopo pochi esercizi atletici, nelle solite partite a ranghi scombiccherati.

Anche Bertuccelli, ricaduto da Viareggio guarito dall'angina ma piuttosto debole di forze, ha lavorato ugualmente con i compagni, in misura assai alta tiene, ed è prematuro pronunciarsi sul suo rientro per domenica.

Per quanto riguarda Martino, la mezzala sentirà il ciclo di cure, ordinatogli per lo stiramento muscolare: bagni di luce al mattino, cura elettrica di marconiterapia al pomeriggio, sempre gli uni e le altre dalla speranza d'essere in campo per il «match» di Milano. Carver, in materia di impiego di giocatori stranieri, è abbastanza incline ad una decisione al proposito, è stata rimandata a poche ore dalla gara.

Sempre in campo juventino si apprende che il colloquio che Locatelli doveva avere con i dirigenti nazionali per il suo passaggio nella Rio azzurra, è stato rimandato di alcuni giorni per l'assenza di uno dei consiglieri federali incaricati delle trattative, che subiranno quindi una battuta d'arresto.

In casa granata, intanto, si vivono ore di ridicolosa attesa, per vedere all'opera i due svedesi.

Bengtsson e Hjalmarsson, insieme con Bigogno, prenderà stamane la via dell'aria con partenza da Stoccolma ed arrivo, dal primo pomeriggio, a Zurigo. Poi Milano, poi stanotte, o al massimo domattina, a Torino.

La Federazione svedese ha inviato telegraficamente il nulla osta, qualche non è da escludere che i due svedesi siano in campo domenica prossima contro la Lucchese, se la prova in allenamento risultasse soddisfacente.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

***Finalmente!*** **LA SCIENZA DENTISTICA AMERICANA RIVELA UNA SENSAZIONALE SCOPERTA NELLA LOTTA CONTRO LA CARIE DENTARIA**

**È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con**

# il Dentifricio Colgate CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

***in modo efficace ed igienico***

**La più importante notizia nella storia dentistica!**

**Esaurienti ricerche su centinaia di persone, effettuate da eminenti autorità dentistiche americane, dimostrano come l'uso del Dentifricio Colgate contribuisce ad impedire la formazione della carie!**

Eminenti autorità dentistiche americane tennero sotto osservazione per più di un anno due gruppi di studenti universitari di ambo i sessi. Un gruppo si lavò sempre i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti. L'altro gruppo continuò a lavarsi i denti come d'abitudine. Fotografie ai raggi X venivano prese a intervalli regolari.

Il gruppo che usava il Dentifricio Colgate nel modo prescritto registrò, in media, una sorprendente diminuzione nel numero delle nuove cavità e dei casi di carie! Nell'altro gruppo invece fu osservata la formazione di nuove cavità in percentuale molto più alta!

Naturalmente, visite regolari al Vostro dentista sono necessarie per una completa cura dei Vostri denti. Nessun metodo da seguire a domicilio può valere per tutti, nè può arrestare tutte le carie o ridurre le cavità già esistenti!

Oggi la scienza dentistica fornisce la dimostrazione scientifica che spazzolarsi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti è un modo efficace ed igienico di aiutare a prevenire la formazione di nuove cavità e a ridurre sensibilmente la carie dentaria!

Più di un anno di continue ricerche, basate su centinaia di casi, fanno di questa la più importante notizia nella storia dentistica!

Ora, infatti, lo stesso dentifricio che rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti, Vi offre un modo igienico e scientificamente provato per ridurre la carie!

E' stato dimostrato che la pasta dentifricia Colgate contiene tutti gli ingredienti necessari per un'efficace cura quotidiana dei denti.

**Ai Sigg. Medici Dentisti**

Le ricerche qui descritte furono condotte in alcune cliniche odontiatriche americane sotto la direzione di talune fra le più eminenti autorità dentistiche d'America.

E' attualmente in preparazione, e sarà presto disponibile per Vostro uso e informazione, una relazione dettagliata sui risultati di queste ricerche. Se ne desiderate una copia, vogliate richiederla, su Vostra carta intestata, alla Palmolive S.p.A., Via Rugabella 13, Milano.

Questi studi rappresentano la più esauriente prova sin qui offerta ai Medici Dentisti di un'effettiva diminuzione dei casi di carie. Essi costituiscono la dimostrazione scientifica che spazzolarsi sempre i denti immediatamente dopo ogni pasto è uno dei modi più efficaci finora noti per contribuire ad impedire la formazione della carie. E il Dentifricio Colgate è il solo dentifricio che possa provare le affermazioni qui riportate.

**Mamma! ai bambini piace il gusto del Dentifricio Colgate! È facile abituarli ad usare il metodo Colgate per ridurre la carie!**

Il bambini su 10 hanno uno o più denti cariati all'età in cui cominciano ad andare a scuola. Perciò non aspettate un giorno di più per abituare il Vostro bambino ad usare il Dentifricio Colgate. Spiegate ai bambini l'importanza di lavarsi sempre i denti subito dopo i pasti e la merenda. Ai bambini piacerà il gusto del Dentifricio Colgate: perciò è facile abituarli ad usare il Dentifricio Colgate nel modo esatto, facendoli godere di tutti i benefici di questo metodo innocuo e scientificamente provato di ridurre la carie!

**Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE***
**Rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!**
* Immediatamente dopo ogni pasto

**Vi è un solo DENTIFRICIO COLGATE!**
**Lo troverete presso il vostro rivenditore nel suo caratteristico tubo dalla astuccio rosso**

701-B

IL DENTIFRICIO COLGATE È PRODOTTO IN ITALIA DALLA PALMOLIVE S. p. A. MILANO

# Una Sonja Henie belga porta a Torino il "sotto zero,,

### *Micheline Lannoy campionessa mondiale e olimpionica di pattinaggio parla del suo sport preferito - Come sorge una pista artificiale*

Micheline Lannoy, campionessa mondiale e olimpionica di pattinaggio su ghiaccio, è passata da troppo poco tempo al professionismo, perchè la sua venuta a Torino non costituisca un avvenimento per gli appassionati dello sport del ghiaccio. La ventitreenne ragazza di Bruxelles è alta, bruna, bella e slanciata come una Miss Belgio. Per i tifosi del pattini ha una dote ancor più favolosa. E' riuscita a far arrivare nella sua città una pista artificiale di ghiaccio. Da tempo si parla di questa costruzione come di una chimera. Chi ha imparato a pattinare a quattro o cinque anni ed a leggere a sei, per quanto ora abbia i capelli bianchi, può dire di aver visto scritto decine di volte su tutte le più importanti rubriche sportive: «è imminente la costruzione a Torino di una «pattinoire» artificiale che possa stare alla pari con il «Palazzo» di Milano. La nostra città delle nobili tradizioni sportive eccetera eccetera...».

Le nobili tradizioni sono rimaste, i tubi all'ammoniaca per refrigerare l'acqua si sono trasferiti invece nel mondo dell'irreale.

C'è voluta Micheline Lannoy, campionessa del mondo, per farli arrivare. La ragazza è giunta ieri pomeriggio con una compagnia di assi della scivolata, con dei macchinari che possono tonnellate e con alcuni chilometri dei famosi tubi. Stesi sul palcoscenico a forma di traliccio essi costituiranno la base della pista. Sopra verranno rovesciati duemila litri d'acqua. 9 tonnellate di ghiaccio triturato e cinque di sale. Quindi i compressori spingeranno nelle tubazioni la miscela refrigerante e il gioco sarà fatto. Musica di Strauss e acrobazie dei pattinatori non aspettano altro.

A guardare quell'impianto che — ahimè! — è solo provvisorio c'erano ieri tutti i tifosi del ghiaccio. Micheline, vicina al suo partner, teneva circolo e raccontava la sua vita di fortunata «Sonja Henie» belga.

«Ho incominciato giovanissima a prendere dimestichezza con lo sport del freddo e mi sono allenata a Bruxellas ed a Londra. Vita dura. Cinque ore di lavoro al giorno e continui esercizi di ginnastica e di danze. Poi ho debuttato nel mio paese vincendo una gara... di corsa sul ghiaccio. La mia vera specialità era però l'artistico e fin nel 1935 mi sono aggiudicato il titolo belga. Prima di scendere in pista piangevo per l'emozione. Quanta paura, quel giorno. Da allora non ho più avuto paura, quando avevo le lame d'acciaio ai piedi. Per me pattinare è diventato molto più facile che camminare...».

L'inglese Jimmy Macaulay, vincitore a Wembley di una grande competizione di questo sport, annuisce con energia. Deve tenere in alto concetto le doti sportive della sua compagna.

«Quando ha vinto il primo titolo internazionale, Micheline?».

«Nel 1947, a Stoccolma. Erano i primi campionati mondiali del dopoguerra. In coppia con Baugniet mi sono classificata davanti a dodici altri doppi. L'anno successivo, a Saint Moritz, ho conquistato la medaglia d'oro delle Olimpiadi. Sempre con Baugniet, un caro ragazzo. Peccato che ora abbia smesso di pattinare. Era studente in legge. Farà l'avvocato a Bruxelles. Mi dispiace davvero... Sciolta la formazione olimpionica, sono passata al professionismo nell'inverno scorso. Ho seguito anch'io la strada della famosa Sonja, della Colledge e della Barbara Scott, la bionda canadese che vinse il titolo nel singolare, insieme a me nelle ultime Olimpiadi».

«Durante le sue varie gare ha conosciuto degli italiani?».

«A Saint Moritz — risponde pronta la campionessa — ho fatto amicizia con Cinzia Vigorelli, la miglior pattinatrice azzurra. E' molto brava.

«Ed è anche simpatica. Ricordo che nell'imminenza delle Olimpiadi si era fatta male ad una caviglia. Ha sopportato con molto coraggio il dispiacere. Vorrei che venisse a Torino per vedermi pattinare.

«E lei a Milano, non è mai stata?».

«Sì, nell'inverno del 1947. Ho ricevuto molti applausi. Poi avrei desiderato recarmi a Cortina ma non ho potuto. Devevo correre da una pista all'altra già allora. Certo era più interessante gareggiare in competizioni aperte, ma anche negli esercizi che svolgeranno qui nella vostra città non mancheranno le emozioni. Con me si esibiranno le ex-dilettanti Micheline Firon, una belga che era pure assai quotata e la parigina Raymonde Du Bief. Inoltre agiranno dei virtuosi e degli acrobati. Ma questo non riguarda solo lo sport, torniamo alla gara. E' così bello ricordarla...».

Era sera inoltrata e in piazza Solferino tutti i lampioni si erano già accesi da un pezzo. Micheline Lannoy continuava a parlare dei tempi in cui si esibiva per una medaglietta di vermeil o per un diploma. Ben poco in confronto alle centinaia di migliaia di franchi con cui vengono ora compensate le sue esibizioni. Ben poco. Ma rivendicando le Olimpiadi e la bandiera del suo paese che sventolava alta lassù a Saint Moritz, Micheline, per un momento ha dato l'impressione di rimpiangere quel poco.

p. b.

*Coppi, V. Steenbergen, Kubler*

## Oggi al Vigorelli rivincita di Copenaghen

**Milano, mercoledì sera.**

Il Velodromo Vigorelli, che con stasera chiude i battenti, ha voluto concludere in bellezza una stagione non eccessivamente brillante, con una manifestazione eccezionale imperniata su un nomignolo a capolo che per il valore degli iscritti e per i contrasti d'orgoglio e sentimentali di cui è permesso supporre il carattere ufficiale di un campionato mondiale su pista. Dopo l'esaltante campionato di Copenaghen, per la prima volta Kubler, Van Steenbergen e Coppi, protagonisti della vertiginosa fuga finale di quella corsa, si trovano di fronte in pista. E' già questo un motivo di altissimo interesse per gli sportivi milanesi, ma non basta. Faranno da contorno, per modo di dire, ai tre supermen il belga Schorr, l'olandese Van Est rivincitori al G. P. delle Nazioni, il «pesce volante», Schulte, recente vincitore di Coppi, Kubler e testa di velro» l'italo-francese Marinelli, una dei migliori al «Tour de France» 1946 e la svizzera Van Buren che farà coppia con Kubler. I valori tecnici saranno difesi dal fortissimo Ernesto Coppi-Bertinetta e da Leoni-Terruzzi.

## Per chi gioca al Totocalcio

**1: ATALANTA (p. 4) - BARI (p. 4).** — All'Atalanta si presenta subito proponibile relativamente facile per fare dimenticare la brutta avventura di domenica scorsa a San Siro.

**1: FIORENTINA (p. 3) - ROMA (p. 3).** — Battaglierà, la squadra viola pare quest'anno decisa a fare bene. Sono tutti giovani i fiorentini e quando sono in vena difficilmente si possono fermare. La Roma, che nessun domenica ha piegato bandiera di fronte al Padova, dovrà probabilmente prevenirsi senza il portiere Ricci.

**1-X: LAZIO (p. 1) - GENOA (p. 2).** — Ne uscirà la prima vittoria dei laziali? Il Genoa non ha ancora trovato la giusta carburazione ed in trasferta è incappato in due sconfitte.

**1: MILAN (p. 5) - JUVENTUS (p. 6).** — Partita del provvisorio tuorto. Qualsiasi risultato si abbia non potrà essere considerato sorpresa. Bianconeri e rossoneri sono in buona forma.

**1-X: PALERMO (p. 2) - BOLOGNA (p. 2).** — Il fattore campo fa pendere la bilancia in favore del Palermo. Si sa per esperienza che i rosa neri sono fortissimi sul terreno amico. A meno che il Bologna riesca a trovare la vecchia forma...

**X-1: PRO PATRIA (p. 0) - NOVARA (p. 2).** — Trasferta difficile per i novaresi. A Busto troveranno una squadra decisa a vincere, per togliere dalla classifica quello «zero» in predicamento che potrebbe diventare pericoloso. I lombardi dovranno probabilmente rinunciare all'ala sinistra Turbiky, infortunato, mentre, tra i nerostellati ritornerà Odone.

**1-X: SAMPDORIA (p. 2) - PADOVA (p. 5).** — Assai difficilmente il Padova potrà ripetere a Genova la bella impresa riuscita domenica scorsa a Roma. La Sampdoria, con il ritorno di Baldini per fine squalifica, potrà assumere nuovamente lo schieramento «standard».

**1: TORINO (p. 4) - LUCCHESE (p. 2).** — Dovrebbero già domenica i due svedesi impegnati dal Torino in questi giorni? Comunque al granata va il favore del pronostico.

**2-X: TRIESTINA (p. 2) - INTER (p. 5).** — Si dice, e con ragione, che l'Inter sia squadra di contropiede, che abbia dell'attacco in campo avversario. Però che trovare anche a Trieste la via del successo.

**X-1: VENEZIA (p. 0) - COMO (p. 2).** — Tre goals fatti in due sono subito formano il bilancio d'attività della squadra comasca. Il tutto racconto da 5 punti in graduatoria. Pronostico favorevole? Il Venezia dovrà pur una volta o l'altra assaporare la gioia della prima vittoria.

**X-1: ALESSANDRIA (p. 3) - BRESCIA (p. 5).** — «Match» difficile per l'Alessandria. Il Brescia è squadra dura da battere.

**1-X: UDINESE (p. 2) - NAPOLI (p. 3).** — Potrebbe essere il fattore campo a determinare il risultato. Le forze in gara mantengono un certo equilibrio di valori.

**1: SPAL (p. 3) - CREMONESE (p. 2).**

**1: SALERNITANA (p. 3) - SPEZIA (p. 2).**

### Totip di milioni

TOTIP di grossi calibri quello di questa settimana: quattro delle sei corse con dotazione di milioni e nella partecipazione dei più quotati quadrupedi delle specialità. Nel Gran Premio di Merano (L. 8.000.000) nell'assenza anche delle scuderie francesi sembrano indicatissimi *Capostrano* ed *Ermellino*; nel Premio dell'Jockey Club Milano (L. 200.000) *Antonio Canale* e *Trevisano* non dovrebbero trionfare: i trottatori *Bayardo* e *Bambino* non dovrebbero trovare avversari a Napoli nel Premio Capodimonte (L. 2 milioni) ed a Trieste l'americana *Leola Hanover* dovrebbe nel G. P. di s. Giusto (L. 2 milioni) precedere i due francesi *Bando III* e *Buck*. La colonna Totip suggerita è: 1, 1; 1, 1; 1, 1; 1, 2; 1, 2; 2, 1.

### Si chiude stasera

**Il torneo bocciofilo degli assi**

Dopo ventidue giornate si concluderà stasera il Torneo bocciofilo notturno degli assi.

Stasera Lancia e Sip incontreranno rispettivamente Saia e La Fiora: il compito appare più difficile per i «lanciani» i quali dovranno vedersela con la forte squadra guidata dall'anziano Malvagnio.

Ecco le partite di stasera che, come di consueto, avranno luogo, a cominciare dalle 21, nel boccidromo provinciale di via Frejus 36: Fiat-6, Paolo; Torino Nord-Sip, Balgue-Viberti; La Fiora-Sip, Saia, Viscosa-Lancia, Rippa Bill Zerboni.

Ed ecco la classifica: Lancia e Sip 14 vittorie e punti 38; Torino Nord e Saia 12 vitt., p. 34; Fiat a Sie 11 vitt., p. 33; Bill Zerboni 8 vitt., p. 30.

* *

Una gara nazionale di bocce sarà disputata domenica prossima 2 ottobre a Gassino. E' suddivisa in due categorie, a lo stile di gioco e quello libero piemontese. In palio quattro coppe d'onore, medaglie d'oro e premi in denaro. Iscrizioni all'E.N.A.L. in corso Vittorio Eman. 75.

## Da Saint Moritz alla pista torinese

La campionessa belga Micheline Lannoy, da ieri a Torino, vanta una lunga serie di esibizioni: eccola (a sinistra) fotografata insieme al compagno Baugniet a Saint Moritz, durante le gare che valsero alla coppia il titolo olimpionico. A destra: Micheline, col partner inglese Jimmy Macaulay, esamina gli impianti torinesi